



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II

FGIC835003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9994** del **19/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2025** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 102** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 104** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 106** Moduli di orientamento formativo
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 178** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 196** Reti e Convenzioni attivate
- 198** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il nostro istituto, nato nel 2020 dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Raffaele Grimaldi" di San Paolo di Civitate e l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Serracapriola - Chieuti ha assunto, all'atto della sua formazione, la denominazione di Istituto Comprensivo "R. Grimaldi - Giovanni Paolo II", nell'intento di contenere in sé la storia, la cultura e la tradizione di entrambe le realtà.

Dal punto di vista economico e sociale, le tre comunità vivono situazioni simili e, in questi contesti, la scuola rappresenta una delle poche opportunità per le comunità locali dal momento che offre ai suoi alunni occasioni di crescita culturale ed umana, che non è possibile rinvenire in altre situazioni.

L'economia prevalente dell'intero territorio dell'Istituto comprensivo "Grimaldi - Giovanni Paolo II" è agricola, con colture di cereali, oliveti, vigneti, e orto-frutticole, ma non mancano piccole realtà artigianali prevalentemente a conduzione familiare.

Per quanto attiene un'immagine più precisa delle tre realtà, ecco il dettaglio:

SAN PAOLO DI CIVITATE

I residenti sono 5.446, di cui 435 stranieri, corrispondenti al 7,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (73% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dal Marocco (4,1%) e dal Senegal (3,8%), più altre minoranze etniche. L'Istituto Scolastico Comprensivo, unico in San Paolo, ha una popolazione di 450 alunni, di cui 92 della scuola dell'infanzia, 205 della scuola primaria e 153 della scuola secondaria.

SERRACAPRIOLA



I residenti sono 3.659, di cui 416 stranieri, corrispondenti al 11,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Bulgaria (57,6 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dalla Romania (25,1%) e dall'Albania (4,4%), più altre minoranze etniche provenienti dal continente africano, impiegati nei lavori stagionali. L'Istituto Scolastico Comprensivo, unico in Serracapriola, ha una popolazione di 319 alunni, di cui 86 della scuola dell'infanzia, 153 della scuola primaria e 80 della scuola secondaria.

CHIEUTI

I residenti sono 1.530 di origine "arbereshe", di cui 74 stranieri, corrispondenti al 5,0% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (20,3 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dall'Albania (17,4%) e dalla Lituania(15,9%). L'Istituto Scolastico Comprensivo, unico in Serracapriola, ha una popolazione di 112 alunni, di cui 30 della scuola dell'infanzia, 45 della scuola primaria e 37 della scuola secondaria.

VINCOLI

La percentuale di disoccupati delle tre comunità risulta essere decisamente al di sopra della media regionale e nazionale e ciò favorisce i flussi migratori con trasferimenti di alcune fasce della popolazione alla ricerca di lavoro. Tale situazione si ripercuote sui contesti sociali e culturali, che ne risultano fortemente impoveriti e incide fortemente sul percorso degli alunni che risentono del disinvestimento scolastico delle famiglie, a volte poco presenti nei percorsi formativi e didattici. Infatti, i risultati evidenziano una forte presenza di alunni con livello medio-basso, a fronte di una esigua presenza di eccellenze. In questo quadro, la scuola si ritrova ad attuare percorsi di inclusione attraverso attività didattiche, culturali e sociali finalizzate alla riqualificazione del territorio e del tessuto sociale. Come già evidenziato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si stabilisce che uno degli obiettivi prioritari sia la fine della povertà, in tutte le sue forme e dimensione, e assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'istituto comprensivo "Grimaldi-Giovanni Paolo II" è collocato in un contesto sociale ed economico a vocazione agricola. Sono presenti aziende che producono secondo i canoni dell'agricoltura biologica e nel rispetto del territorio. Alcune di esse hanno sviluppato, tramite i fondi regionali ed europei, progetti con la scuola per informare e formare i ragazzi sui principi della transizione ecologica e della responsabilità ambientale. Legate all'agricoltura sono attive piccole aziende di trasformazione, che offrono opportunità di confronto per far conoscere i processi di trasformazione della filiera agricola. Dal lato sociale il territorio è ricco di opportunità a livello storico/archeologico e paesaggistico. Si rileva la presenza di musei comunali nei tre comuni, percorsi di camminate sui sentieri del Tratturo Regio e l'esistenza del sito archeologico dell'antica Civitate. A livello paesaggistico spiccano la realtà della macchia mediterranea del bosco di Torre Fantine sulla costa adriatica dei comuni di Chieuti e Serracapriola e del fiume Fortore, che attraversa i comuni di San Paolo e Serracapriola. Importanza rilevante, per il nostro istituto, è la presenza della minoranza linguistica Arbereshe, presente presso la comunità di Chieuti, che produce attività finalizzate alla salvaguardia delle proprie origini.

Tra i percorsi formativi extra-scolastici attivi sul territorio si evidenzia l'attività delle associazioni sportive (calcio e basket), delle palestre, dei gruppi teatrali amatoriali e delle bande musicali cittadine. Importante anche l'impegno educativo e formativo delle realtà parrocchiali e oratoriali. Tutte le agenzie educative intercettano la maggior parte della popolazione giovanile, ma non sempre riescono ad intervenire nelle fasce di disagio sociale, che richiederebbero interventi personalizzati sia alle famiglie che ai minori.

Alla luce del riflettersi delle problematiche di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e delle disabilità all'interno delle nostre comunità scolastiche, l'unico orizzonte possibile ci appare quello indicato dall'Unione Europea che invita a puntare su politiche di inclusione che pongano al centro la persona, restituendole dignità. In questo contesto nasce l'idea di produrre un cambiamento, partendo dalla nostra scuola e riorganizzandola attraverso comunità di base (le classi) che apprendono, collaborano, condividono, includono, sperimentano in spazi, pensati come veri laboratori attrezzati. All'interno di essi gli allievi imparano a co-costruire conoscenze e ad agire come all'interno di una comunità di ricerca, in un clima di interdipendenza sociale, che genera fiducia e sostegno reciproco.

VINCOLI



Per favorire un percorso di formazione didattico/educativo che veda protagonista una comunità educante è necessario progettare percorsi di formazione di concerto tra scuola, enti, terzo settore e aziende. La scuola, unico presidio culturale e formativo sul territorio, è chiamata ad organizzare opportunità di crescita, anche offrendo sussidi e supporti digitali, e a ripensare ambienti di apprendimento consoni alle esigenze degli alunni. Sarebbe auspicabile progettare e pensare un "Patto educativo di Comunità" per definire progetti didattici e pedagogici legati alle specificità e opportunità territoriali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

SAN PAOLO DI CIVITATE

L'istituto è costituito da due edifici, così ripartiti:

- un plesso di scuola primaria e infanzia, strutturalmente più datato, ma riqualificato in seguito a varie ristrutturazioni che hanno reso gli spazi funzionali alle esigenze scolastiche. Dispone di palestra, mensa, laboratori adeguati alle attività per cui sono predisposti.
- un plesso di scuola secondaria, che è di costruzione relativamente recente, dotato di palestra, aula multimediale e laboratori funzionali e attrezzati.

SERRACAPRIOLA

L'istituto è costituito da due edifici, così ripartiti:

- un plesso di scuola dell'infanzia, ubicato presso la scuola secondaria, sita in via Paolo VI, che accoglie cinque sezioni eterogenee. Il plesso è dotato di uno spazio dedicato al servizio mensa, di cui usufruiscono quattro sezioni.
- un plesso di scuola primaria, strutturalmente più datato e risalente agli anni 30, ma riqualificato in seguito a varie ristrutturazioni che hanno reso gli spazi funzionali alle esigenze scolastiche. Dispone anche di mensa, aula multimediale, laboratori adeguati alle attività per cui sono predisposti;



- un plesso di scuola secondaria, di costruzione recente, già ristrutturato e adeguato a norma in seguito a lavori di consolidamento. All'esterno è dotato di una tensostruttura a copertura dei preesistenti campetti sportivi ma interdetta fin dalla costruzione. Sullo stesso livello sono stati costruiti di recente spogliatoi e bagni. La struttura dispone di aula magna – auditorium, aula multimediale e laboratori funzionali e attrezzati. Per le attività di scienze motorie si utilizza la palestra comunale, adiacente all'edificio della scuola primaria in c.so Garibaldi.

CHIEUTI

L'istituto è costituito da un'unica struttura all'interno della quale si trovano le classi dell'infanzia, della primaria e della secondaria. La struttura è datata, ma è stata riqualificata e messa a norma in seguito a varie ristrutturazioni. Dispone di palestra e di aula multimediale, utilizzata dagli alunni della secondaria.

Nelle realtà di Chieuti è attivo un servizio di scuolabus che raccoglie i bambini che vivono nel paese o fuori dal centro, previa richiesta da parte delle famiglie.

Il servizio mensa è garantito tramite un servizio di gestione privata fornita dall'ente comunale e in mense arredate.

Gli enti comunali da anni garantiscono un servizio di Integrazione Scolastica per i ragazzi diversamente abili presenti nel nostro istituto, garantendo una continuità educativa ed una assistenza OSS. Per gli alunni con disagio sociale, pur se in forma molto ridotta, è attivo il servizio comunale di Assistenza Domiciliare Educativa.

Tutte le aule del nostro istituto sono dotate di digital board che permettono un lavoro di ricerca e di didattica interattiva nelle ore di lezione. Le risorse economiche disponibili provengono soprattutto dalla regione Puglia e dai Fondi Comunitari (PON, FESR), PNRR e solo una minima parte è dovuta al sostegno delle famiglie e dei privati.

VINCOLI



Gli enti dei tre comuni che compongono l'IC "Grimaldi-Giovanni Paolo II" hanno un bilancio comunale ridotto e poche disponibilità economiche, pertanto, riescono a garantire la normale amministrazione e le spese previste per il funzionamento degli stabili. Per cui la scuola può contare, al momento, soprattutto sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, sporadicamente integrati da finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti.

RISORSE

PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

La scuola può vantare continuità didattica, data dalla stabilità del personale docente e ciò permette di progettare, sia a medio che a lungo termine, azioni e percorsi formativi. E' presente un discreto numero di docenti formato sulle strategie per i disturbi degli apprendimenti. Le competenze del personale docente sono di grande supporto nei percorsi di inclusione sociale, aiutano il contrasto alla dispersione e favoriscono il successo scolastico anche negli alunni fragili socialmente.

Nel nostro istituto è presente l'indirizzo musicale che offre, tramite lo studio dello strumento musicale, una valida opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e di formazione degli alunni.

VINCOLI

Il corpo docente dell'istituto è caratterizzato dalla presenza di personale con un'età media di 50 anni e con anni di lavoro professionale, consolidato in anni di docenza. Ciò, se è vero che produce stabilità, al contempo limita le azioni innovative e sperimentali. Le figure specializzate nei percorsi di certificazione linguistica e informatica sono poche e, in ragione del numero limitato, non riescono a produrre un radicale cambiamento, con una lenta innovazione digitale ed una difficile pianificazione di percorsi didattici per la cura delle eccellenze.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC835003
Indirizzo	LARGO S. ANTONIO SAN PAOLO DI CIVITATE 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE
Telefono	0882551091
Email	FGIC835003@istruzione.it
Pec	fgic835003@pec.istruzione.it

Plessi

VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA835021
Indirizzo	VIA MAZZINI 106 SAN PAOLO DI CIVITATE 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

VIA PIAVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA835043
Indirizzo	VIA PIAVE SAN PAOLO DI CIVITATE 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE



Edifici

- Via PIAVE snc - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE FG

VIA DE SANTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA835054
Indirizzo	VIA DE SANTIS SERRACAPRIOLA 71010 SERRACAPRIOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA CHIEUTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA835065
Indirizzo	VIA MAZZINI, 3 CHIEUTI 71010 CHIEUTI

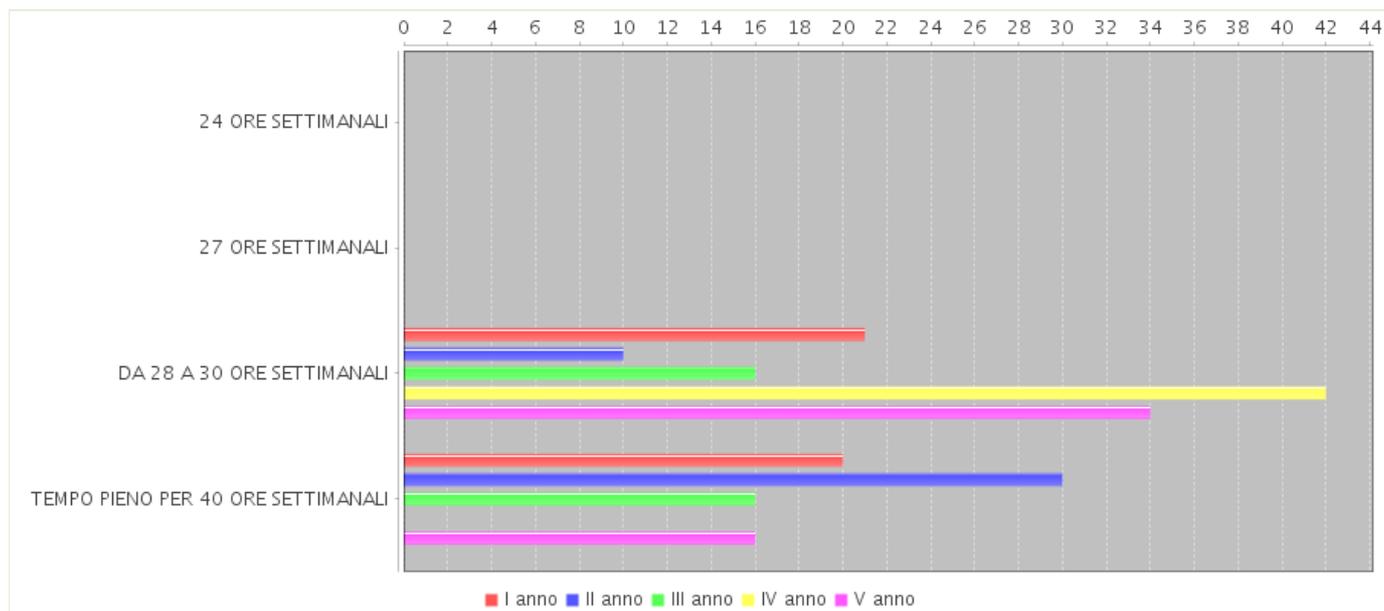
MONSIGNOR MUCEDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE835015
Indirizzo	VIA PIAVE - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

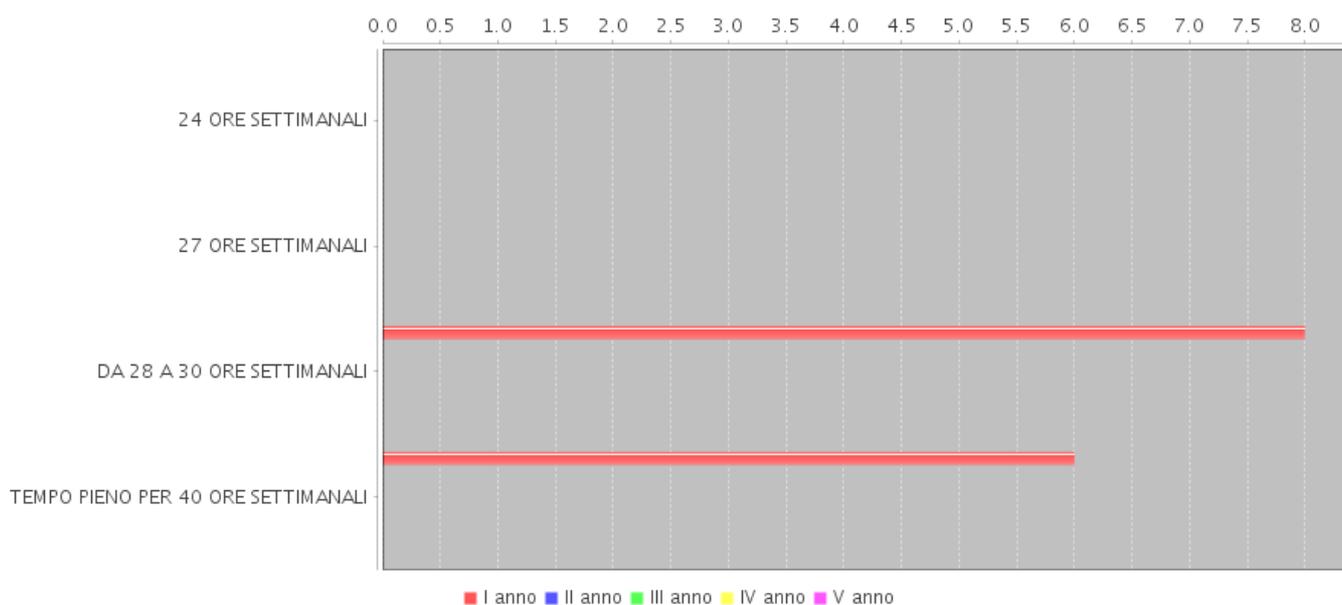
Edifici

- Via PIAVE snc - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE FG

Numero Classi	14
Totale Alunni	205
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FGEE835026

Indirizzo

VIA GARIBALDI 167 SERRACAPRIOLA 71010
SERRACAPRIOLA

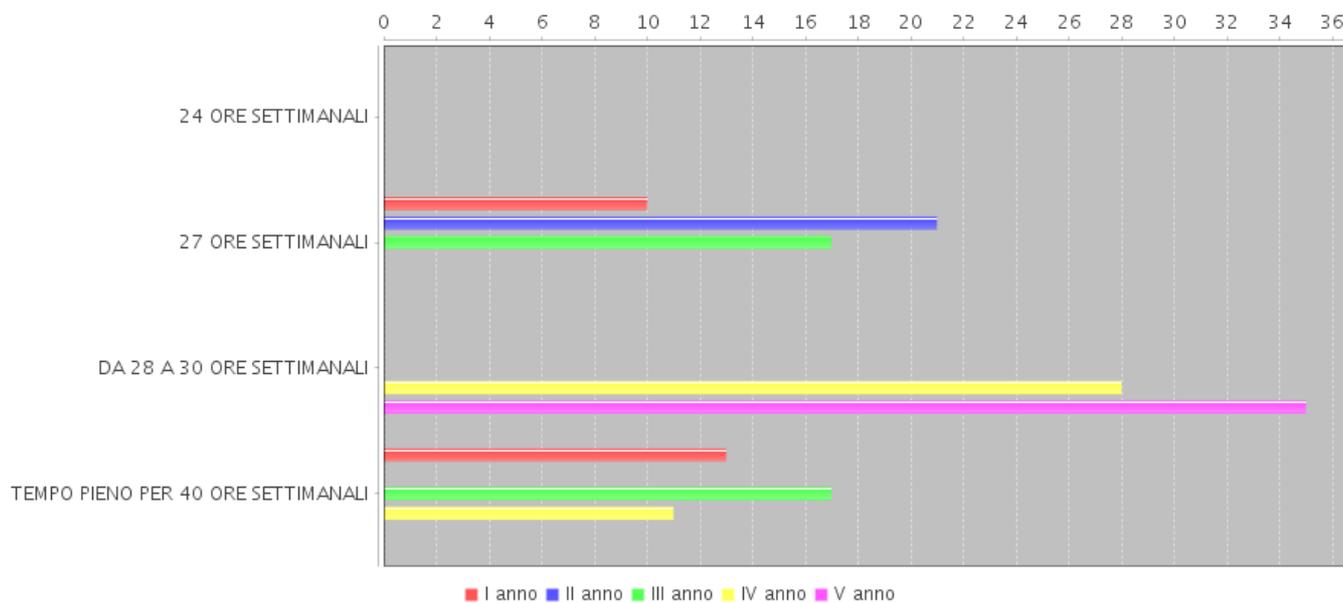
Numero Classi

13

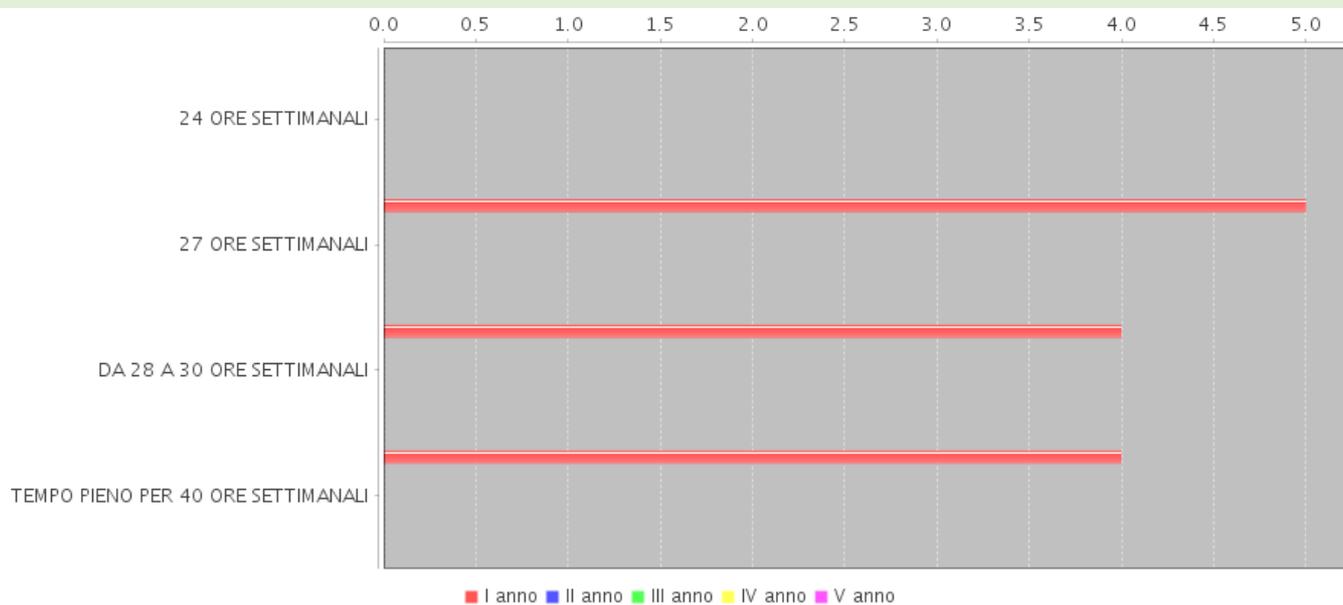


Totale Alunni 152

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE835037

Indirizzo VIA MAZZINI, 3 CHIEUTI 71010 CHIEUTI



Numero Classi 8

Totale Alunni 46

GRIMALDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM835014

Indirizzo VIA ALBERTO ALTIERI - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

Edifici

- Via ALTIERI SNC - 71010 SAN PAOLO DI CIVITATE FG

Numero Classi 9

Totale Alunni 153

MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM835025

Indirizzo VIA PAOLO VI - 71010 SERRACAPRIOLA

Numero Classi 6

Totale Alunni 80

GIORGIO SKANDERBERG (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM835036

Indirizzo VIA MAZZINI, 3 - 71010 CHIEUTI

Numero Classi 3

Totale Alunni 37



Approfondimento

Il servizio mensa scolastica nella scuola dell'infanzia e primaria ha inizio alle ore 12:15 e termina alle ore 13:00. Essendo tale servizio considerato a tutti gli effetti un importante e fondamentale momento educativo nonché un'opportunità, offerta a tutti gli alunni, per avvicinarsi ad alimenti diversi, è richiesta la presenza di entrambe le insegnanti di sezione. Pertanto, gli alunni delle sezioni a doppio turno, che per esigenze familiari sono impossibilitati ad usufruire di tale servizio, in quella giornata, dovranno uscire alle ore 12:30 allo scopo di consentire ad entrambe le insegnanti di essere presenti durante il servizio mensa e per dedicare più attenzione agli alunni, salvo diverse esigenze organizzative dei singoli plessi da valutarsi caso per caso.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	6
	Scienze	2
	Aula di psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Digital Board	68

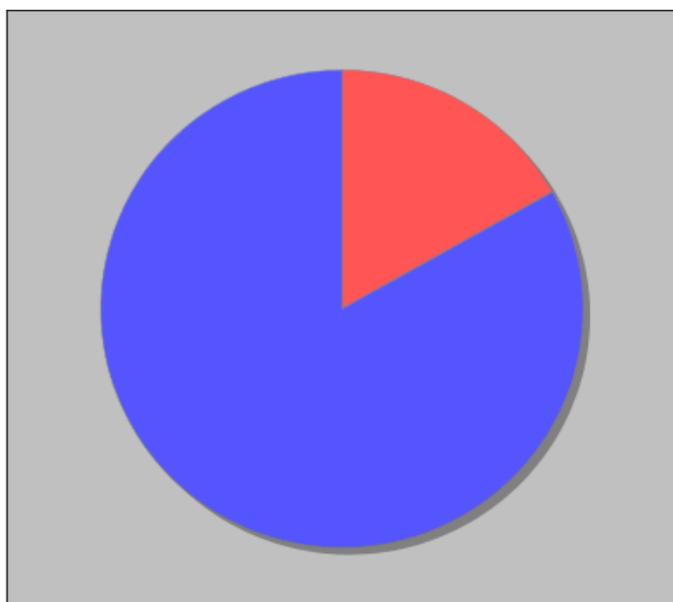


Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	23

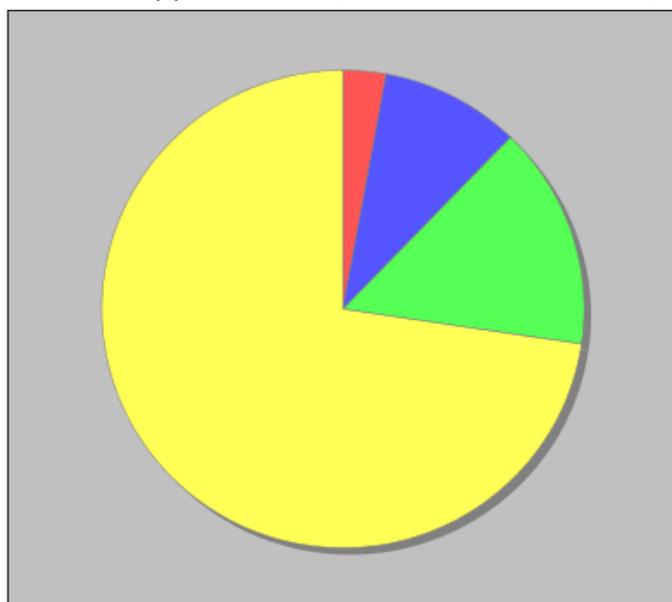
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 138

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 101



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra realtà scolastica con il PTOF va a definire l'identità strategica per assumere e mantenere nel tempo scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e del tessuto di relazione. La scuola assume così un chiaro profilo identitario che la rende riconoscibile nell'ambiente circostante, ne rinsalda il senso di appartenenza e nei diversi profili professionali e nell'ambito dei diversi ruoli e partecipa alla sua realizzazione.

L'identità strategica della nostra scuola è sintetizzata dalla Vision, ovvero l'orizzonte progettuale e dalla Mission, ovvero le azioni e i processi da attivare.

LA VISION

Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, del successo formativo e di istruzione permanente.

Incrementare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.

Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

LA MISSION

la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso: - la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione; - la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della



formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

la 3. costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

la 4. predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che: - si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;- costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; - parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti; - traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; - si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze anche con l'ausilio delle metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire con il miglioramento dei risultati degli alunni delle classi V della scuola primaria e sostenere con azione mirate quello della secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare e consolidare l'allineamento a livello regionale e nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni.



Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche, matematiche e in scienze e tecnologie, nonché quelle digitali, sociali e civiche.
Potenziare la consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Migliorare la capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella lingua madre e in quella straniera. Potenziare il problem solving anche attraverso le nuove tecnologie.
Agire da cittadino consapevole e responsabile. Consolidare lo sviluppo di capacità estetiche attraverso la produzione artistica.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'abbandono scolastico "implicito" nei primi due anni della scuola secondaria di II grado

Traguardo

Recuperare e consolidare le abilità e le competenze attraverso percorsi individualizzati e di coaching



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SPERIMENTARE PER IMPARARE

La scuola si prefigge di predisporre UDA interdisciplinari, che mobilitino le conoscenze e le abilità degli allievi per promuovere l'acquisizione di competenze culturali e sociali.

La sfida è quella di offrire occasioni di apprendimento che consentano all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere e di creare un ambiente che sviluppi un campo di apprendimento, preferibilmente integrato da più discipline, con l'apporto di più punti di vista.

Si tratta di predisporre un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggiore motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo.

Nella conduzione dell'attività didattica, la scuola dovrà maggiormente incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative: cooperative learning, tutoring e peer education, affiancate all'uso delle nuove tecnologie.

Tutto ciò, affiancato a buone pratiche di progettazione e di valutazione da parte dei docenti, permetterà agli alunni di acquisire trasversalmente competenze chiave e di cittadinanza e migliorerà le performance nelle prove standardizzate nazionali. Le attività si realizzeranno nell'ambito del Piano Estate, avviso 59369 del 19/04/2024 e il PNRR

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024). Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno laboratori, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi ed attività individualizzate miranti a far acquisire abilità e competenze con crescente livello di difficoltà, attraverso strategie di rinforzo diversificate.

Le attività si realizzeranno nell'ambito del Piano Estate, avviso 59369 del 19/04/2024 e del PNRR

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024). Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno laboratori, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi ed attività individualizzate miranti a far acquisire abilità e competenze con



crescente livello di difficoltà, attraverso strategie di rinforzo diversificate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze anche con l'ausilio delle metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire con il miglioramento dei risultati degli alunni delle classi V della scuola primaria e sostenere con azione mirate quello della secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare e consolidare l'allineamento a livello regionale e nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi.

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni.



Traguardo

Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche, matematiche e in scienze e tecnologie, nonché quelle digitali, sociali e civiche. Potenziare la consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Migliorare la capacita' di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella lingua madre e in quella straniera. Potenziare il problem solving anche attraverso le nuove tecnologie. Agire da cittadino consapevole e responsabile. Consolidare lo sviluppo di capacità estetiche attraverso la produzione artistica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere griglie e rubriche di valutazione condivise per classi parallele.

Predisporre, con l'apporto di più discipline, un ambiente dinamico di apprendimento motivante che valuti le competenze degli alunni.



○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e riqualificare le classi e gli spazi in ambienti laboratoriali e interattivi in cui i ragazzi agiscono per fare ricerca.

Favorire la realizzazione di prove autentiche e compiti di realtà per l'acquisizione delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere un piano di attività di italiano e matematica curriculare ed extracurriculare per recupero di conoscenze, abilità e competenze.

Progettare percorsi didattici e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sperimentare una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettare laboratori per classi parallele.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare i rapporti con associazioni culturali e sociali presenti sul territorio per la



realizzazione di attività sociali e didattiche.

Attività prevista nel percorso: UDA PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Docenti Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

La realizzazione delle UDA permetterà di creare ambienti di esperienza e di apprendimento diversi, che superino l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche. In più favorirà un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior motivazione negli alunni e una valutazione delle competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo.

Attività prevista nel percorso: UNA SCUOLA PROATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	La pianificazione di queste azioni permetterà di raggiungere: - riduzione degli insuccessi scolastici e potenziamento delle eccellenze; - garanzia del successo formativo degli alunni aumentandone le competenze; - ampliamento delle opportunità formative e del successo scolastico degli alunni.

● **Percorso n° 2: RECUPERARE PER AVERE SUCCESSO**

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Questo percorso diviene fortemente strategico per recuperare un senso di comunità educante che sia in grado di accompagnare gli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e solo attraverso la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti sarà possibile raggiungere lo scopo:

- compito della scuola sarà quello di accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalle Indicazioni Nazionali e permettere a tutti di raggiungere i livelli essenziali;
- compito dello studente sarà quello di approfondire un impegno adeguato per conseguire opportuni livelli di apprendimento;



- compito della famiglia sarà quello di sostenere i propri figli nel percorso scolastico trovando una forma costruttiva di collaborazione.

Sul piano strettamente cognitivo e dell'apprendimento, gli elementi di rilevanza problematica che si registrano negli alunni sono:

- scarso sviluppo delle abilità di base;
- insuccesso scolastico;
- difficoltà nell'apprendimento;
- scarsa motivazione allo studio.

Le attività si realizzeranno nell'ambito del Piano Estate, avviso 59369 del 19/04/2024 e il PNRR

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024). Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno laboratori, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi ed attività individualizzate miranti a far acquisire abilità e competenze con crescente livello di difficoltà, attraverso strategie di rinforzo diversificate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze anche con l'ausilio delle metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire con il miglioramento dei risultati degli alunni delle classi V della scuola primaria e sostenere con azione mirate quello della secondaria di I grado.

Traguardo

Migliorare e consolidare l'allineamento a livello regionale e nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività inter e multidisciplinari nella primaria e nella secondaria per lo sviluppo delle competenze.

○ Ambiente di apprendimento

Favorire la realizzazione di prove autentiche e compiti di realtà per l'acquisizione delle competenze.

○ Inclusione e differenziazione

Prevedere un piano di attività di italiano e matematica curriculare ed extracurriculare per recupero di conoscenze, abilità e competenze.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti su metodi e tecniche attive per l'insegnamento.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Affiancare e sostenere i genitori attraverso percorsi di responsabilità genitoriale con il supporto dell'Ente locale e del suo segretariato sociale

Attività prevista nel percorso: ITALIANO...CHE PASSIONE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti.

Risultati attesi

Gli obiettivi punteranno all'acquisizione di un'autonomia personale dove l'alunno recupererà lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.



Attività prevista nel percorso: MATEMATICAMENTE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Attraverso questo percorso si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Le attività di studio saranno finalizzate a:

- consolidare il metodo di lavoro;
- promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- sviluppare la fiducia in sé;
- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano;
- promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Attività prevista nel percorso: READING AND LEARNING TOGETHER



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti di inglese
Risultati attesi	<p>I risultati attesi avranno due differenti finalità: recuperare e potenziare.</p> <p>Recupero</p> <p>Identificati i bisogni degli alunni in situazione di difficoltà si organizzeranno specifiche attività laboratoriali in piccoli gruppi, mirando a consolidare e approfondire le conoscenze, intervenendo tempestivamente sugli alunni più deboli o meno motivati.</p> <p>Potenziamento</p> <p>Per alunni molto motivati e con esiti al di sopra della media, si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare in piccoli gruppi, ampliando il più possibile la capacità di espressione linguistica, stimolandoli a sostenere gli esami per conseguire eventuali certificazioni linguistiche.</p> <p>Altra finalità sarà rappresentata dall'attività metacognitiva, intesa quale riflessione sul proprio metodo di studio, su capacità e attitudini personali per l'accrescimento della motivazione all'apprendimento della lingua stessa e della fiducia in sé stessi e nelle proprie abilità. L'apprendimento non è soltanto un'attività individuale, ma un momento di condivisione in cui il gruppo può essere mediatore di conoscenze a vantaggio del singolo.</p>



● Percorso n° 3: MUSICARTEMOVIMENTO

Nella nostra scuola da anni è attivo il corso ad indirizzo musicale che realizza percorsi di musica d'insieme e di orchestra giovanile. Dal 2015 sono stati attuati i percorsi formativi di musica previsti dal DM 8, incentivando l'alfabetizzazione al linguaggio musicale e vocale e lo studio degli strumenti musicali presenti nel corso ad indirizzo musicale (tromba, violino, violoncello, pianoforte, chitarra e flauto) fin dalla scuola primaria. La sperimentazione del DM8 ha permesso di attuare un percorso didattico verticale e di continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, che trova sistematicità nel progetto "La fabbrica dei suoni".

In più la scuola secondaria, grazie all'organico di potenziamento di arte, mirerà a sviluppare percorsi grafico-pittorici con cui gli allievi parteciperanno alla creazione di eventi culturali e sociali, affiancando all'organizzazione produzioni artistiche. Ciò stimolerà la creatività e la ricerca, avvicinando i ragazzi alla complessità dei vari linguaggi.

Allo stesso modo si attiveranno progetti di teatro artistico del benessere e del cambiamento per favorire la conoscenza del sé e del proprio corpo, l'integrazione e la socializzazione, la capacità comunicativa verbale e non verbale.

Contestualmente va evidenziato l'impegno della scuola nello sviluppo di percorsi di attività motoria, potenziati dall'inserimento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, nonché nelle classi seconda e terza con il progetto nazionale Scuola Attiva Kids. Ciò, affiancato alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, al progetto Scuola attiva junior e alla collaborazione con il CIP, non fa altro che confermare l'importanza di queste attività ai fini della socializzazione e dell'integrazione.

Su queste tre realtà (musica, arte, sport) si ritiene opportuno investire e potenziare i percorsi didattici in un'ottica di continuità verticale e, allo stesso tempo, di stimolo per la crescita culturale e sociale del territorio.

I progetti terranno conto del fatto che, all'interno dell'istituto scolastico comprensivo, l'ambiente socio-culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ad ogni aspetto: ai problemi dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto da nuclei familiari spesso svantaggiati e al tempo stesso al potenziamento delle capacità dei più dotati.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze anche con l'ausilio delle metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche, matematiche e in scienze e tecnologie, nonché quelle digitali, sociali e civiche. Potenziare la consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Migliorare la capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella lingua madre e in quella straniera. Potenziare il problem solving anche attraverso le nuove tecnologie. Agire da cittadino consapevole e responsabile. Consolidare lo sviluppo di capacità estetiche attraverso la produzione artistica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività inter e multidisciplinari nella primaria e nella secondaria per lo sviluppo delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e riqualificare le classi e gli spazi in ambienti laboratoriali e interattivi in cui i ragazzi agiscono per fare ricerca.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi didattici e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze

○ **Continuità e orientamento**

Favorire la partecipazione degli ex alunni come peer educator e allo stesso tempo ampliare le occasioni di incontri culturali e formativi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sperimentare una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettare laboratori per classi parallele.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Intensificare i rapporti con associazioni culturali e sociali presenti sul territorio per la realizzazione di attività sociali e didattiche.

Promuovere percorsi e incontri culturali e sportivi che coinvolgano le famiglie, le realtà sociali e le istituzioni presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: LA FABBRICA DEI SUONI
(Pratica musicale nella scuola primaria - attuazione del DM 8/2011)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti di strumento musicale scuola secondaria di primo grado

Risultati attesi

Per quanto concerne il linguaggio musicale, il percorso si prefiggerà:

- di promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- di offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé



- e del modo di rapportarsi al sociale;
- di fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita con particolare attenzione per gli alunni in situazione di svantaggio
- In particolare, per la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale o vocale:
- di organizzare e formalizzare la gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso motorie legate a schemi temporali precostituiti;
 - di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale, che i repertori strumentali portano con sé;
 - di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
 - di sviluppare la dimensione creativa dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: UNA FINESTRA SUL MONDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docente di potenziamento

Risultati attesi

Nello specifico, le attività mireranno a:

- acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; □



- comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellare...); □
- accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nel proprio ambiente di appartenenza (opere di scultura e pittura, di arte decorativa); □
- sviluppare la fantasia e l'immaginazione; □
- lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto, esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri; □
- sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; □
- Utilizzare in modo corretto il materiale, facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

Attività prevista nel percorso: MOVIMENTIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docente di scienze motorie secondaria
Docente educazione motoria primaria

Risultati attesi

In particolare le attività mireranno a:

- promuovere la conoscenza di sé, dei propri punti



di forza e di debolezza;

- prendersi cura della propria persona e del proprio benessere;

- proporre modelli diversi e "sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;

- incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti;

- trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale;

- incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra;

- promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei singoli. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tali procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, attraverso l'elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento. Gli obiettivi sono: accogliere la nuova diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento delle attività comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattica del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. In continuità con quanto presente nella scuola secondaria di I grado, si sono attivati dipartimenti orizzontali nella scuola primaria. Un cambiamento che rivoluzioni il nostro essere scuola, attraverso una strutturazione per ambienti di apprendimento che pongano al centro dell'attività la laboratorialità, sì da promuovere negli allievi l'agire e il fare ricerca,



spingendoli alla co-costruzione del sapere.

In riferimento all'innovazione digitale, l'IC Grimaldi- Giovanni Paolo II il nostro Istituto ha realizzato l'allestimento di laboratori di informatica, ha sostituito le LIM già presenti con i monitor interattivi, ha promosso l'accesso alla rete Internet con il cablaggio wi-fi interno di tutti gli spazi dei plessi. Nella realizzazione della dematerializzazione si sono realizzate piattaforme per la condivisione dati e la segreteria amministrativa digitalizzata. Il personale è guidato all'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso il supporto continuo degli animatori digitali e il DM 66/2023 per la formazione alla transizione digitale. Con l'acquisto di kit per la realizzazione di progetti didattici innovativi, la scuola intende diventare luogo in cui sviluppare la creatività e le competenze digitali con l'obiettivo di incrementare le abilità del fare, dello sperimentare, del progettare. Gli studenti possono trasformarsi da utilizzatori passivi di tecnologie in fruitori attivi. Infine, grazie al FESR 38007 del 27/05/2022 anche la scuola dell'infanzia ha avviato un processo di trasformazione digitale con la realizzazione di ambienti innovativi digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia d'età 3-6 anni.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Con la nota prot. n. 2151 del 7.6.2016 il Miur detta "indicazioni" per la formazione delle "reti scolastiche" così come stabilito dalla legge 107/2015.

Analizzato il contesto socio-economico in cui insiste la scuola e verificata la carenza di risorse interne, ci si propone di realizzare delle Reti di scopo, che dovranno rappresentare uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che si impegnano a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando attività attraverso l'ottimizzazione e l'utilizzo delle risorse strumentali ed umane, presenti all'interno delle singole scuole. Le finalità principali da perseguire saranno le seguenti: adozione di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (dispersione e abbandono scolastico; nuovi fenomeni di devianza giovanile) e parallelamente trovare le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare



una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con la consapevolezza che la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi possano promuovere l'apprendimento delle competenze chiave, promuovere l'apprendimento collaborativo, stimolare l'approccio alle discipline STEM, facilitare l'inclusione degli studenti BES, educare alla cittadinanza digitale e quindi educare alla partecipazione responsabile e all'uso critico delle tecnologie, il nostro Istituto intende continuare quanto avviato negli anni precedenti con il #PNSD e raffinare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi dove lo spazio diventa sia fisico che virtuale, flessibile, adattabile, multifunzionale e dove gli studenti, in linea, con il loro nuovo linguaggio multimediale, possono osservare, sperimentare e verificare la realtà in un processo di innovazione e inclusione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Generazione scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR il nostro istituto intende realizzare una soluzione ibrida in cui le aule delle classi della secondaria di I grado di San Paolo di Civitate, Serracapriola e Chieti saranno riorganizzate in modo da destinare agli studenti tre ambienti dedicati, quello umanistico e artistico, quello linguistico e quello tecnico scientifico, mentre per la scuola primaria l'intento è quello di lavorare con aule fisse per le classi quinte e con laboratori a tema per tutto il resto delle classi. Nello specifico, nella scuola secondaria di I Grado gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie da affrontare. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 12 ambienti di apprendimento della scuola secondaria di I grado, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, che si andranno ad integrare con le dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Acquisteremo degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali e degli arredi modulari e flessibili capaci di adattarsi ai setting di aula rinnovati. Per quanto riguarda la scuola primaria, l'idea è quella di lavorare sulle classi quinte in cui le aule resteranno fisse e in cui si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Inoltre si lavorerà su piattaforme dedicate mirate a potenziare, consolidare nonché recuperare le competenze di base di italiano, matematica, scienze e lingua inglese anche attraverso la realtà aumentata. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori multidisciplinari a disposizione di tutte le altre classi della scuola primaria in cui si potenzieranno le lingue, le stem, la matematica e l'italiano.

Importo del finanziamento

€ 194.688,99

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:



Nelle aule laboratoriali gli alunni possono trovare il necessario spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di reazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione. L'attrezzatura tecnologica acquisita ben si presta ad essere trasferita anche nelle aule in modo da trasformare le stesse in laboratori mobili flessibili e modulabili.

Le aule delle classi della scuola secondaria di I grado di San Paolo di Civitate, Serracapriola e Chieti sono progettate per offrire agli studenti tre ambienti dedicati, quello umanistico e artistico, quello linguistico e quello scientifico matematico, che sono completati da tre laboratori (informatico/linguistico/tecnologico, scientifico e di musica), mentre per la scuola primaria l'intento è quello di lavorare con aule fisse per le classi quarte e quinte e con laboratori a tema per tutto il resto delle classi.

● Progetto: Ricomincio da STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "Ricomincio da STEM" prevede la dotazione di strumenti digitali da utilizzare sia in spazi laboratoriali che all'interno delle classi per promuovere l'insegnamento delle discipline STEM nel nostro istituto comprensivo in ottica di una progettazione da inserire nel PTOF come percorso curricolare. L'istituto comprende tre piccoli paesi dell'alto tavoliere dove l'istituzione scolastica rappresenta la principale opportunità educativa e formativa locale, motivo che ci spinge ad intraprendere sempre nuove strategie attraverso un processo di innovazione e di inclusione. Lo spazio di apprendimento che si intende realizzare è sia fisico che virtuale e riguarda l'intero istituto scolastico che conta 61 aule e 1035 studenti. Il nostro istituto è dotato di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aule laboratoriale dove gli alunni potranno trovare il necessario spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare, sperimentare, progettare, interagire, produrre e condividere propri lavori. Ma l'attrezzatura tecnologica che si intende acquisire ben si presta ad essere trasferita anche nelle aule (dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado) in modo da trasformare le stesse in laboratori mobili flessibili e modulabili. Verranno utilizzate le seguenti modalità didattiche innovative: • Learning by doing, "imparare facendo". • Cooperative learning "apprendimento collaborativo", gli studenti lavorano insieme, in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico. • PBL e IBL: un APPROCCIO DI INDAGINE che privilegia l'APPRENDIMENTO PER PROBLEMI (metodo PBL, Problem Based Learning) e PER INVESTIGAZIONE (metodo IBL, Inquiry Based Learning • Coding per sviluppare il pensiero computazionale • Robotica educativa che permette di imparare tramite la realizzazione di un robot educativo, attraverso la sua programmazione e il suo sviluppo, passando da tutte le fasi del processo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/03/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	48

Approfondimento progetto:

Il progetto "Ricomincio da STEM" fornisce strumenti digitali da utilizzare sia in spazi laboratoriali che all'interno delle classi per promuovere l'insegnamento delle discipline STEM come percorso curricolare.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Lo spazio di apprendimento riguarda l'intero istituto scolastico che conta 61 aule e 1035 studenti. Il nostro istituto è dotato di aule laboratoriale dove gli alunni trovano il necessario spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare, sperimentare, progettare, interagire, produrre e condividere propri lavori. Ma l'attrezzatura tecnologica ben si presta ad essere trasferita anche nelle aule (dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado) in modo da trasformare le stesse in laboratori mobili flessibili e modulabili.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: #LIBERAMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'istituto scolastico comprensivo "R. Grimaldi - Giovanni Paolo II" è un istituto che comprende tre paesini prevalentemente agricoli dell'alto tavoliere, che distano pochi chilometri l'uno dall'altro: San Paolo di Civitate con 5597 residenti, di cui il 7,8% stranieri; Serracapriola con i suoi 3759 residenti, di cui gli stranieri il 10,9% e Chieuti, uno dei due paesi arbereshe della provincia di Foggia, con i suoi 1557 abitanti, di cui il 4,6% stranieri. Dalle fonti consultate, sono emerse delle caratteristiche antropiche che rilevano un invecchiamento della popolazione dovuto alla diminuzione delle nascite e all'aumento del flusso migratorio. Questo perché il settore trainante a livello economico, quello agricolo, negli ultimi anni è stato interessato da una crisi di mercato che ha impoverito i redditi familiari, inducendo i giovani, formati culturalmente, ad emigrare verso il nord Italia/Europa. Tale fenomeno ha chiaramente impoverito il contesto territoriale, facendo emergere situazioni di dispersione scolastica al di sopra della media nazionale, fragilità sociale con fenomeni di emarginazione e difficoltà nelle relazioni familiari e interpersonali. Ciò spinge la nostra Istituzione Scolastica, che rappresenta la principale opportunità educativa e formativa locale, ad intraprendere sempre nuove strategie per rimotivare e coinvolgere gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alunni all'interno del circuito scolastico cercando di andare incontro al loro modo di pensare, conoscere, imparare e relazionarsi. Con il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, il nostro istituto è stato individuato come beneficiario di un finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica". Tale provvedimento risulta essere di fondamentale importanza considerato che i risultati nelle prove standardizzate e dei livelli di apprendimento per la primaria e la secondaria di primo grado sono sotto la media regionale e nazionale e che in relazione ai risultati conseguiti all'Esame di Stato, quasi la metà degli alunni ottiene un giudizio medio/basso con una forte concentrazione nel voto 7. Questo stato di fatto spesso favorisce un abbandono scolastico implicito degli alunni per mancanza di una solida formazione di conoscenze e competenze di base. Le osservazioni pedagogiche sugli studenti del nostro Istituto hanno rilevato che la causa dello scarso rendimento scolastico o comunque l'atteggiamento problematico nei confronti dello studio e dell'apprendimento è sempre collegato ad una scarsa considerazione delle proprie capacità. Pertanto, il gruppo di progettazione dell'IC Grimaldi - Giovanni Paolo II ha ritenuto necessario pianificare un'azione finalizzata al recupero delle competenze di base in italiano, lingua inglese, matematica attraverso l'utilizzo delle discipline stem e la riduzione della dispersione scolastica attraverso percorsi di mentoring e orientamento mediante il metodo del coaching, ritenendo che possa permettere allo studente di scoprire le proprie potenzialità e volgerle al servizio dello studio per la ricerca di un metodo di studio efficace. La modalità che si vuole attivare è un team di coaches, coadiuvati da uno psicologo, che permetterebbe loro di entrare in un rapporto di massima sincerità con gli studenti con sessioni individuali e di piccoli gruppi, sì da farli sentire liberi di esprimersi. L'accettazione incondizionata del loro modo di essere e di porsi rappresenta la base su cui costruire un'alleanza.

Importo del finanziamento

€ 120.863,79

Data inizio prevista

04/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	146.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	146.0	0

Approfondimento progetto:

Il gruppo di progettazione del l'IC Grimaldi – Giovanni Paolo II, ha ritenuto necessario pianificare un'azione finalizzata al recupero delle competenze di base in italiano, lingua inglese, matematica attraverso l'utilizzo delle discipline STEM e la riduzione della dispersione scolastica attraverso percorsi di mentoring e orientamento mediante il metodo del coaching, ritenendo che tali azioni possano permettere allo studente di scoprire le proprie potenzialità e volgerle per la ricerca del proprio metodo di studio efficace. La modalità attivata è un team di coaches che ha permesso loro di entrare in un rapporto di massima trasparenza e sincerità con lo studente, con sessioni individuali e di piccoli gruppi.

● **Progetto: A scuola con la scuola.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, il nostro istituto è stato individuato come beneficiario di un finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", con cui, attraverso azioni di mentoring, azioni di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenziamento delle competenze di base e azioni co-curricolari, i nostri studenti hanno imparato a scoprire le proprie potenzialità e volgerle al servizio dello studio per la ricerca di un metodo di studio efficace, ad entrare in un rapporto di massima sincerità con gli altri studenti e con i docenti, sì da sentirsi liberi di esprimersi. Sulla base di questa esperienza positiva vissuta dagli studenti, dai genitori e dagli stessi docenti di classe che hanno sottolineato un clima positivo e più disteso, il nostro istituto non poteva non cogliere l'opportunità dell'avviso Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) che permetterebbe di replicare l'esperienza positiva del precedente avviso.

Importo del finanziamento

€ 112.795,60

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	146.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	146.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: InFORMATi

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La nostra realtà scolastica con il PTOF va a definire l'identità strategica per assumere e mantenere nel tempo scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e del tessuto di relazione. La scuola assume così un chiaro profilo identitario che la rende riconoscibile nell'ambiente circostante, ne rinsalda il senso di appartenenza e nei diversi profili professionali e nell'ambito dei diversi ruoli e partecipa alla sua realizzazione. Finalità del nostro Istituto è realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, del successo formativo e di istruzione permanente. La realizzazione di tali obiettivi è fisiologicamente subordinata alla formazione del personale scolastico che diventa così promotore, fruitore e al tempo stesso formatore. Il DM66/2023 ne garantisce pertanto la realizzazione.

Importo del finanziamento

€ 60.453,94

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Finalità del nostro Istituto è realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, del successo formativo e di istruzione permanente. La realizzazione di tali obiettivi è fisiologicamente subordinata alla formazione del personale scolastico che diventa così promotore, fruitore e al tempo stesso formatore. Il DM66/2023 ne garantisce pertanto la realizzazione.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: SySTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con i fondi del DM 65/2023 il nostro istituto, intende rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo, attraverso metodologie didattiche innovative. L'IC R. Grimaldi ha già avviato un percorso di trasformazione degli spazi di apprendimento rendendoli innovativi attraverso il PNRR Il DM 65, permetterà agli studenti e al personale scolastico di completare il percorso di trasformazione.

Importo del finanziamento

€ 101.143,06

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro istituto ritiene che per completare il percorso di trasformazione digitale e innovativo avviato, sia necessario promuovere percorsi di potenziamento delle competenze STEM digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Ritiene altresì necessario coinvolgere le famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring che si intende far realizzare secondo un approccio personalizzato a studentesse e studenti, perché siano motivati ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, indirizzandoli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Infine, non meno importante sono i percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL sia percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.



Approfondimento

Gli interventi educativi e didattici che la scuola intende realizzare tramite l'investimento 1.4 - Istruzione del PNRR mireranno a creare contesti favorevoli di apprendimento per gli alunni e in particolare per quelli con maggiori difficoltà e a rischio abbandono.

Gli obiettivi individuati, come indicato negli orientamenti per l'attuazione degli interventi riguardanti la misura, sono i seguenti:

1. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
2. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento.

Le azioni previste per il punto uno verranno incentrate su:

- attività di affiancamento e tutoraggio degli allievi fragili con supporto in piccoli gruppi negli orari scolastici. Le attività in orario curricolare mireranno al recupero delle abilità e competenze, utili ad una integrazione nel contesto classe e ad accedere ai saperi di base. Le attività in orario extracurricolare mireranno a consolidare le conoscenze e abilità apprese in orario curricolare. Le attività saranno incentrate sulle discipline di Italiano, matematica e inglese.

Le azioni previste per il punto due verranno programmate su:

- attività extracurricolari di espressione artistica, corporea e di cittadinanza attiva. Favorire una progettualità che faccia sentire l'alunno protagonista di un processo educativo e integrato in un contesto comunitario.



Aspetti generali

FINALITA' PROGETTUALE

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola, l'Istituto individua come prioritari taluni obiettivi formativi (legge 107/2015, art.1, comma 7), selezionati e ordinati dal Collegio Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico (pubblicazione del 19/10/2024)

Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo (anche a seguito dell'accorpamento dell'istituto Grimaldi e dell'istituto Giovanni Paolo II), delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Tali obiettivi indirizzano la scelta di progetti d'istituto finalizzati a:

valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. (Content Language Integrated Learning);

potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,



con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MAZZINI FGAA835021

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PIAVE FGAA835043

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DE SANTIS FGAA835054

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA CHIEUTI
FGAA835065**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONSIGNOR MUCEDOLA FGEE835015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO FGEE835026

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI FGEE835037

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GRIMALDI FGMM835014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MAZZINI FGMM835025 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIORGIO SKANDERBERG FGMM835036 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento



che individuano, “ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” . Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, con DM 183 del 07/09/2024, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale , come individuati dalle suddette Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente , alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria . Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'istituto comprensivo "Grimaldi - Giovanni Paolo II" ha deliberato che per la scuola primaria l e ore destinate all'educazione civica saranno 33, distribuite in modo direttamente proporzionale al monte ore che ciascun docente ha all'interno della classe.

Per la scuola secondaria, il monte ore previsto sarà aumentato a 54 ore, 27 a Quadrimestre.

Nello specifico:

- 8 h di italiano
- 2 h di storia
- 2 h di geografia



- 8 h di matematica e scienze
- 4 h di inglese
- 4 h di francese
- 6 h di tecnologia
- 4 h di arte
- 8 h di musica e di strumento musicale
- 4 h di scienze motorie
- 4 h di religione.

Approfondimento

QUADRO ORARIO

La nostra comunità scolastica si articola in 5 plessi e su 5 edifici situati nei comuni di San Paolo di Civitate, Serracapriola e Chieuti.

Nella sezione Analisi del contesto e bisogni del territorio è già stata evidenziata la complessità di gestione di una realtà così variegata come quella del nostro istituto. Nel quadro sinottico che segue il dettaglio dei quadri orari con orari di ingresso e di uscita di ogni plesso.

SEZ. SAN PAOLO DI CIVITATE

<i>Plesso sez.</i>	<i>Monte ore</i>	<i>Giorni</i>	<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>
Infanzia tempo ridotto (3C)	25 h	Lunedì/venerdì	8,00	13,00



Infanzia tempo normale (1A-1B - 2A-2B - 3B)	40 h	Lunedì/venerdì	8,00	16,00
Primaria tempo ordinario (1C-2C - 3B - 4A- 4B -4C 5B-5C)	29 h	Lunedì/venerdì	8,15	13,15
		Sabato	8,15	12,15
Primaria tempo pieno (1A - 1B -2A-2B-3A - 5A)	40 h	Lunedì/venerdì	8,15	16,15
Secondaria I Grado	30 h + 3 h (ind. mus.)	Lunedì/Sabato	8,20	13,20

SEZ. SERRACAPRIOLA

<i>Plesso sez.</i>	<i>Monte ore</i>	<i>Giorni</i>	<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>
--------------------	------------------	---------------	----------------	---------------



Infanzia tempo ridotto (sez. A n.)	25 h	Lunedì/venerdì	8,00	13,00
Infanzia tempo normale (sez. B - C - D -I)	40 h	Lunedì/venerdì	8,00	16,00
Primaria tempo ordinario (1E - 2D - 3B)	27 h	Lunedì/mercoledì	8,15	13,15
		Giovedì/sabato	8,15	12,15
Primaria tempo ordinario (4B - 4C-5 A- 5B)	29 h	Lunedì/venerdì	8,15	13,15
		Sabato	8,15	12,15



Primaria tempo pieno (1D - 3A - 4A)	40 h	Lunedì/venerdì	8,15	16,15
Secondaria I Grado	30 h + 3h (ind. mus.)	Lunedì/sabato	8,20	13,20

SEZ. CHIEUTI

Plesso sez.	Monte ore	Giorni	Entrata	Uscita
Infanzia tempo normale (sez. E - F)	40 h	Lunedì/venerdì	8,00	16,00
Primaria tempo ordinario (1L)	27 h	Lunedì/mercoledì	8,20	13,20



		Giovedì/sabato	8,20	12,20
Primaria tempo ordinario (4D - 5C)	29 h	Lunedì/venerdì	8,20	13,20
		Sabato	8,20	12,20
Primaria tempo pieno (2G)	40 h	Lunedì/venerdì	8,20	16,20
Secondaria I Grado	30 h + 3h (ind. mus.)	Lunedì/sabato	8,20	13,20





Curricolo di Istituto

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro istituto, nato nel 2020 dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "Raffaele Grimaldi" di San Paolo di Civitate e l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" di Serracapriola - Chieuti ha assunto, all'atto della sua formazione, la denominazione di: "Istituto Comprensivo R. Grimaldi - Giovanni Paolo II", nell'intento di contenere in sé la storia, la cultura e la tradizione di entrambe le realtà. Il curricolo d'Istituto VERTICALE è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze" Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze Chiave Europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22/05/2018), l'Istituto Comprensivo "Grimaldi - Giovanni Paolo II", ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

I quadri di riferimento sono riportati in schede a tre sezioni: • la sezione A riporta le competenze, articolate in abilità e conoscenze • la sezione B le evidenze e i compiti significativi • la sezione C i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze. Le schede della parte A descrivono i risultati di apprendimento alla fine del terzo anno e/o del quinto anno della primaria e al termine del primo ciclo, con la stessa scansione delle Indicazioni nazionali 2012. Evidenze, compiti significativi e livelli di padronanza sono unici per tutto il ciclo.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, come del resto quelle del 2007, non individuano con precisione le competenze da perseguire; vengono riportati, infatti dei “traguardi per le competenze” e degli “obiettivi per i traguardi”, ma mai i risultati di apprendimento in termini di competenze. Tuttavia, per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione, pare importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull’obbligo di istruzione, che può servire anche da confronto per la continuità (le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze. Si è fatto riferimento anche ai vecchi indicatori della O.M. 236 del 1993 e mutuato il metodo seguito dal DM 139/07 sull’obbligo di istruzione, individuando i risultati di apprendimento in termini di competenze e articolandoli in abilità e conoscenze, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Le abilità sono rappresentate, per quanto riguarda le competenze che fanno capo alle discipline, dagli “obiettivi per i traguardi” delle Indicazioni del 2012. LE “EVIDENZE” Rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, di performances che – se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità testimoniano l’agire competente. Gli insegnanti struttureranno le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le “evidenze” e i livelli di competenza posseduti. Quando possibile, le evidenze fanno riferimento alle prescrizioni dei Traguardi delle Indicazioni. I COMPITI SIGNIFICATIVI Sono solo meri esempi di attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un “sapere agito”. Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. Quindi non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine “in autonomia e responsabilità”, utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, infatti, è sempre un po’ più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l’elemento di attivazione di risorse personali per il problem solving. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l’ampiezza dell’ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le “evidenze” della competenza. Essi sono solo dei suggerimenti; non vogliono in nessun modo connotarsi come normativi o esaustivi. I LIVELLI DI PADRONANZA Viene valutata la padronanza della competenza chiave nel suo complesso. La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. E’ necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza, che sono quindi passibili di modifica e integrazione, anche



se deve rimanere costante il riferimento ai Traguardi delle Indicazioni. La rubrica si articola in cinque livelli; i primi tre attesi nella scuola primaria (in particolare il terzo alla fine della primaria, ma osservabile anche nella scuola secondaria di primo grado), il quarto e il quinto nella scuola secondaria di primo grado; in particolare il quinto rappresenta un livello atteso alla fine del primo ciclo di istruzione. Trattandosi di un livello ancorato ai traguardi finali delle Indicazioni Nazionali, ma abbastanza elevato, è anche possibile che non tutti gli allievi lo conseguano nella sua pienezza. Il livello terzo e il livello quinto sono, rispettivamente i traguardi prescritti dalle Indicazioni alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I livelli attesi sono dei riferimenti per il conseguimento dei traguardi finali; tuttavia la certificazione di competenze serve per attribuire a ciascuno, nelle diverse competenze, la padronanza effettivamente posseduta, al di là dell'anno di studio, dell'età anagrafica, ecc. Naturalmente, il fatto che un alunno in talune competenze consegua un livello inferiore alle attese ci deve stimolare a formulare percorsi didattici ed educativi adeguati a colmare la differenza.

LA DIDATTICA E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE Il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare. La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità. Ecco l'importanza di individuare tali compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite di unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Un'unità di apprendimento non esaurisce la competenza; ci vuole un'osservazione ripetuta in diversi momenti e contesti; un'unità di apprendimento non intercetta solo una competenza, ma diverse. Infatti, un compito significativo, mobilita sicuramente competenze sociali e metodologiche, competenze specifiche di aree culturali, competenze comunicative. Esso, anche se strutturato da un singolo insegnante per il suo ambito, va a toccare comunque, per la natura stessa della competenza, ambiti diversi, offrendo in realtà elementi di valutazione a più insegnanti. Il motore dell'azione didattica, non è il compito in sé, ma la competenza da attivare attraverso il compito. Non si parte dall'argomento dell'unità, ma dalle competenze da attivare: il compito viene scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione. Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni, ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito).



Allegato:

Curricolo verticale ic grimaldi giovanni paolo II completo-1.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A SCUOLA DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento verrà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiameranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Oltre al gioco, i bambini verranno aiutati ad esprimersi in modo creativo attraverso attività libera, espressione grafico-pittorica, drammatizzazioni, utilizzando anche il linguaggio mimico-gestuale e sonoro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate



nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curriculari .

Allegato:

Competenze di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MAZZINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti



dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curricolo pensato per la scuola dell'infanzia vuole realizzare i principi citati e perseguire le indicazioni nazionali ed europee sul tema delle competenze da far acquisire agli alunni.

Allegato:

curricolo scuola dell'infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A SCUOLA DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento verrà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiameranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Oltre al gioco, i bambini verranno aiutati ad esprimersi in modo creativo attraverso attività libera, espressione grafico-pittorica, drammatizzazioni, utilizzando anche il linguaggio mimico-gestuale e sonoro.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La “Strategia di Lisbona” ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell’istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l’apprendimento deve diventare una condizione permanente dell’individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d’ apprendimento seguito, ma l’acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze



sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo



personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curricolari .

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PIAVE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curricolo pensato per la scuola dell'infanzia vuole realizzare i principi citati e perseguire le indicazioni nazionali ed europee sul tema delle competenze da far acquisire agli alunni.

Allegato:

curricolo scuola dell'infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A SCUOLA DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento verrà finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiameranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Oltre al gioco, i bambini verranno aiutati ad esprimersi in modo creativo attraverso attività libera, espressione grafico-pittorica, drammatizzazioni, utilizzando anche il linguaggio mimico-gestuale e sonoro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La “Strategia di Lisbona” ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell’istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l’apprendimento deve diventare una condizione permanente dell’individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d’ apprendimento seguito, ma l’acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all’insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curriculari .



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA CHIEUTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curriculum pensato per la scuola dell'infanzia vuole realizzare i principi citati e perseguire le indicazioni nazionali ed europee sul tema delle competenze da far acquisire agli alunni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A SCUOLA DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e



per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento verrà finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti richiameranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Oltre al gioco, i bambini verranno aiutati ad esprimersi in modo creativo attraverso attività libera, espressione grafico-pittorica, drammatizzazioni, utilizzando anche il linguaggio mimico-gestuale e sonoro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni



dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curriculari .

Dettaglio Curricolo plesso: MONSIGNOR MUCEDOLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola attraverso il curricolo trova attuazione dei percorsi didattici, dove conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Il Curricolo è istituito dall'insieme integrato e organizzato delle possibilità formative offerte e dalle modalità intenzionali di condurre e predisporre processi di apprendimento/insegnamento. Attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione si perseguono le finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i vari segmenti. Il curricolo costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i



saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. La nostra idea di curricolo si fonda su i traguardi di competenza per ogni singola materia che a loro volta sono suddivisi in livello essenziali e standard.

Allegato:

Curricolo primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze



sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo



personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curricolari .

Dettaglio Curricolo plesso: S.G.BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle



“metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all’insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell’utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell’art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l’apprendimento nell’ottica dell’unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all’Atto di Indirizzo dell’8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l’obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curriculari .

Dettaglio Curricolo plesso: DANTE ALIGHIERI

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve



attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi



e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curriculari .

Dettaglio Curricolo plesso: GRIMALDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Ogni scuola è chiamata a predisporre il curricolo nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni (finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento), che la comunità nazionale esprime per garantire unitarietà al sistema di istruzione e formazione. L'Istituto Comprensivo di San Paolo di Civitate, tenuto conto del quadro normativo disegnato dai diversi provvedimenti nazionali ed europei, sta operando, attraverso un processo di ricerca-azione, azioni di formazione, azioni di condivisione e operatività interne tra i docenti, alla revisione e costruzione del proprio curricolo verticale, in particolare per definire: le competenze in uscita, il curricolo disciplinare e i parametri di valutazione. In considerazioni di tali disposizioni, la scuola, sei è dotata di un curricolo suddiviso per discipline che ha individuato i traguardi di sviluppo, suddivisi in livelli essenziali e standard. Questo documento sarà la base di partenza per stilare il nostro curricolo verticale, come chiarito nella sezione delle scelte strategiche.

Allegato:

Curricolo scuola secondaria di primo grado.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza



attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curriculari .

Dettaglio Curricolo plesso: MAZZINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il



percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa



affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curriculari .

Dettaglio Curricolo plesso: GIORGIO SKANDERBERG

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d' apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle



esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n°53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di eseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il seguente documento sulle competenze trasversali è stato elaborato e pensato per perseguire tali obiettivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profilo dello studente si articola sulle Competenze chiave europee e in Competenze chiave di cittadinanza e si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari che appartengono al Curricolo dei tre ordini degli istituti, per arrivare alla Certificazione delle competenze. Lo sviluppo delle competenze chiave assume un significato profondamente etico: è importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità, competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. In questa visione il nostro istituto ha pensato di declinare le otto competenze europee in descrittori che saranno il fondamento nei traguardi curricolari .

Approfondimento

COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE SPECIFICHE La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in



evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Uno degli aspetti qualificanti del nostro curricolo è che le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana 2. Competenza multilinguistica a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera 3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Inside English

Da anni il nostro istituto ha avviato un processo di internazionalizzazione attraverso percorsi formativi destinati ad alunni e realizzati grazie a PON FSE.

In tale ottica, grazie al DM65/2023 (nuove competenze e nuovi linguaggi), il nostro Istituto ha ampliato tale processo allargandolo anche ai docenti per i quali si sono avviati dei corsi di formazione annuali, tenuti da esperti madrelingua e che si concluderanno con una certificazione linguistica.

Inoltre, l'Istituto R. Grimaldi - Giovanni Paolo II ha avviato un processo di accreditamento alla piattaforma Erasmus Plus, con cui intende intraprendere delle iniziative di scambi culturali al fine di migliorare le competenze nella lingua inglese dei docenti di discipline non linguistiche al fine di facilitare l'accoglienza degli alunni stranieri, incrementare la partecipazione dei docenti di discipline non linguistiche a progetti e-Twinning e ad altri progetti europei, migliorare la competenza interculturale e di cittadinanza degli alunni che saranno coinvolti in progetti europei, accrescere l'opportunità per i docenti di accedere a corsi di formazione didattica e metodologica in lingua inglese.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SySTEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: System

Con i fondi del DM 65/2023 il nostro istituto, intende rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo, attraverso metodologie didattiche innovative.

Nello specifico, l'Istituto intende realizzare:

- 15 percorsi di 25 ore ciascuno, di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione destinato ad alunni della scuola dell'infanzia e primaria
- 3 edizioni di 18 ore ciascuna, destinate agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Al fine di garantire la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM nonché di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere STEM saranno adottate azioni di disseminazione attraverso incontri con studenti e famiglie e attraverso esperienze dirette degli studenti presso istituti secondari di secondo grado ad indirizzo matematico - scientifico - tecnologico e attraverso esperienze di formatori esperti che terranno incontri all'interno del nostro istituto.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi.

□ Utilizzare il computer per realizzare approfondimenti personali attraverso l'uso consapevole delle risorse offerte da "internet";

Costruire mappe e schemi per poter studiare con maggior facilità, imparare ad utilizzare software nuovi, adatti all'età dei bambini. □

Avviare alla robotica e alla programmazione attraverso l'uso dei mattoncini della Lego e Sam Labs.

Consolidare alcuni concetti matematico-tecnologici e di analisi linguistica relativi rispettivamente alla quantità, alla simmetria, all'analisi grammaticale utilizzando i mattoncini della Lego e Sam Labs. □

Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune.



Moduli di orientamento formativo

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento costituisce parte integrante del curricolo scolastico e più in generale, del processo educativo e formativo dell'alunno.

La riforma per l'orientamento scolastico è orientata a costruire in sistema strutturato e coordinato per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il nostro istituto ha attuato incontri con docenti/rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado e visite di istituti superiori del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	21	9	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA FABBRICA DEI SUONI (Pratica musicale nella scuola primaria - attuazione del DM 8/2011)

L'Istituto Comprensivo Statale intende "potenziare la pratica musicale nella scuola primaria" in attuazione del D.M.8/11, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale. L'attività permette di attuare un percorso curricolare verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi previsti: 1) Agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria curando la Collaborazione tra i docenti attraverso attività che utilizzano la musica come forma di comunicazione e di continuità tra scuole di vario ordine e grado 2) Facilitare l'attuazione di un percorso parallelo a quello degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado; 3) Imparare a relazionarsi con gli altri attraverso attività ludiche, musicali ed espressive e ad esprimere emozioni, idee, sensazioni, attraverso il movimento e l'espressività corporea/strumentale; 4) Contrastare, attraverso esperienze espressivo-musicali, l'emarginazione ed il disagio scolastico e promuovere l'integrazione; 5) Sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico; 6) Fornire



agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare e ampliare le proprie conoscenze.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

Approfondimento

La musica, riconosciuta come linguaggio universale, rappresenta un canale privilegiato per lo sviluppo di esperienze cognitive, metacognitive ed emozionali.

Compito della scuola è quello di formare individui sensibili, critici, attenti agli stimoli circostanti; suo obiettivo è quello di creare curiosità, interesse per lo studio, per la conoscenza, per le relazioni e le interrelazioni disciplinari e socioculturali. La musica rappresenta un veicolo importante, dove sperimentare abilità specifiche che contribuiscono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza europea. La musica, infatti, grazie alla sua universalità, aiuta a sviluppare una cultura artistica ed estetica, fornendo così una capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé. La pratica strumentale e vocale, stimolando i processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità, concorre allo sviluppo delle abilità senso motorie. Inoltre, accedendo direttamente all'universo di simboli, dei significati e delle categorie del linguaggio musicale si pongono le basi per lo sviluppo di capacità valutative critico-estetiche. Va sottolineato che le attività di insieme e corali favoriscono relazioni interpersonali che arricchiscono il senso di socialità e condivisione.

Il progetto intende pertanto accompagnare i ragazzi in un percorso di conoscenza e di creatività artistica e musicale attraverso il fare. La partecipazione, infatti, può costituire occasione di crescita per gli alunni e per il territorio. Fare musica favorisce la consapevolezza che essa è rivolta a un pubblico, ha una dimensione pubblica e fornisce così un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. In questo senso, la "rappresentazione", l'evento musicale, è occasione



per di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui si colloca.

Finalità

Il progetto è un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale. Esso si pone l'obiettivo ambizioso di proporre la musica a tutti i livelli ed offrire spazi ed opportunità dove poter sperimentare possibilità di crescita e di sviluppo globale con particolare riguardo agli alunni dai bisogni educativi speciali.

La progettazione si articolerà in tre azioni attraverso una progettazione articolata, comprensiva di molte azioni. Il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che potranno insieme costituire un sistema formativo musicale ampio che coinvolge anche gli ex alunni che continuano a studiare sia in forma amatoriale che professionale uno strumento musicale. Ciò permetterà di creare una comunità educante che vede tutti i soggetti protagonisti e attori dei processi

culturali ed educativi.

Risorse

Le lezioni previste nelle azioni didattiche verranno impartite dai docenti di strumento in dotazione organica presso il nostro istituto.

Per quanto concerne le lezioni mattutine, in compresenza con le insegnanti della scuola primaria, verrà usato il lo strumento del Prestito professionale. Questo mezzo permette di valorizzare il ruolo dei docenti, tramite percorsi di continuità educativa fra ordini di scuola diversi, potenziare il curriculum scolastico e specializzare gli insegnamenti pratici nella scuola primaria.

Invece per l'avvio alla pratica strumentale per alunni della primaria e momenti di attività formative e di musica d'insieme rivolto anche ad ex alunni, verranno utilizzate le opportunità offerte dal quadro normativo sull'autonomia

scolastica.



● ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte: Attività formative condotte da un docente (attività alternativa) Attività di studio personalizzate Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta Finalità Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale) Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento. Finalità Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della



solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale) Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima. - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale. - Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione. - Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze



- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi - Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. - Educare all' interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile; - Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate; - Potenziare la "consapevolezza di sé"; - Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole; - Sensibilizzare all' accoglienza dell'altro nelle varie situazioni; - Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; - Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. - Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi e verso gli altri. - Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori. - Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita. - Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi e il territorio circostante. - Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione. - Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo nella società che lo circonda. - Sviluppare la cittadinanza attiva. - Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti). Comprendere il valore giuridico del divieto. - Sviluppare un pensiero critico in relazione alla tematica ambientale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCONTRARSI SULLE ALI DI UN LIBRO (scuola secondaria di primo grado, tutti i plessi)

Il progetto nasce dalla constatazione di un crescente disamore ed estraneità dei ragazzi nei confronti dei libri, che spesso reputano un qualcosa di altro dalla loro idea di piacere. Finalità comune è condurre i ragazzi alla scoperta della lettura come piacere, con una metodologia che miri il più possibile a percorsi ed attività motivanti. L'incontro con l'autore può diventare una



delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e, la lettura e l'incontro, poi, rappresenteranno la pista di decollo per percorsi originali, nei quali troveranno spazio le molteplici emozioni suscitate dalla lettura, le curiosità, le fantasie, i pensieri e le riflessioni di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo e accrescimento della fantasia dei ragazzi. Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. Sviluppo delle competenze linguistiche e delle capacità di gestione del mondo dell'informazione



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● SCREENING DSA

Lo screening verrà effettuato nelle classi terze e quinte della scuola primaria attraverso l'applicazione di un protocollo valutativo che permetta di evidenziare i bambini con DSA. Inizialmente, previa autorizzazione dei genitori, i bambini verranno sottoposti collettivamente a test. Alla somministrazione dei test seguirà la correzione con l'individuazione dei ragazzi con evidenze al riguardo. Detti ragazzi verranno sottoposti da esperto esterno a test individuali che evidenzino le reali difficoltà degli allievi, cui seguirà l'eventuale consegna ai genitori di Diagnosi. Il percorso intende intervenire anche a favore di insegnanti e genitori attraverso un'attività di informazione e formazione per l'identificazione precoce di DSA e l'utilizzo di strategie didattiche adeguate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo screening permetterà di individuare bambini con DSA, aiutando docenti e genitori ad accompagnarli nel difficile percorso di crescita scolastica attraverso l'addestramento alle strategie di compensazione e allo sviluppo esponenziale delle abilità presenti. Un primo risultato sarà la crescita del livello di autostima dei bambini con un conseguente approccio positivo allo studio e il raggiungimento di buoni risultati scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● A SCUOLA CON LA SCUOLA. Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse. Attività di affiancamento, mentoring disciplinare e coaching per degli allievi fragili con supporto negli orari scolastici e in piccoli gruppi. Le attività in orario curricolare mireranno al recupero delle abilità e competenze, utili ad una integrazione nel contesto classe e ad accedere alle abilità di base. Le attività in piccoli gruppi in orario extracurricolare mireranno a consolidare le conoscenze e abilità apprese in orario curricolare. Le attività saranno incentrate sulle discipline di Matematica, italiano e inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Acquisizioni di competenze e abilità che permettano di superare le criticità. Favorire il successo scolastico e l'integrazione degli alunni con maggiore fragilità sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● ERASMUS +

La compagine storico-temporale in cui viviamo impone un'impronta didattica che deve necessariamente aprire al dialogo e al confronto interculturale ,inteso come priorità nella crescita di un individuo, futuro cittadino. La nostra scuola ha, quindi, sentito la necessità di soddisfare questa esigenza attivandosi con il partenariato ERASMUS +.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; - Motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti; -Imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee; - Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese; - Creare apertura affettiva, cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi; - Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale; - Saper realizzare materiali audiovisivi; - Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti; -Saper utilizzare in ambito comunicativo le abilità linguistiche acquisite.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SYSTEM DM65/2923: COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I percorsi devono dedicare particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti degli alunni verso lo studio delle STEM, rafforzando le loro competenze al fine di garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM. La formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche è finalizzata al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma ERASMUS +

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



● LA SCUOLA CHE CI PIACE. AVVISO - 59369, 19/04/2024, FSE+,

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

I risultati punteranno all'acquisizione di un'autonomia personale dove l'alunno acquisisce maggior dimestichezza nella comunicazione. Imparerà a far emergere capacità di problem solving e ad organizzarsi per favorire l'orientamento e la pianificazione di attività strutturate; a migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione. Si favorirà l'immaginazione e la creatività, l'ascolto e verrà stimolata la socializzazione tra pari e la motivazione alla reciprocità. Non ultimo sarà l'ambito delle conoscenze e competenze per favorire processi metacognitivi, sviluppare le competenze emotive, - potenziare le competenze linguistiche, logico matematiche, scientifiche e tecnologiche.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro istituto, da sempre attento all'inclusione e al rispetto del diritto allo studio di tutte le studentesse e gli studenti, intende garantire l'istruzione domiciliare per concretizzare il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● INTO THE WILD/CAMMINI TURISTICI SCOLASTICI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze matematico-logiche , scientifiche e digitali;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno degli altri e l'assunzione di responsabilità, nonché la



- cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico e potenziamento dell'inclusione scolastico garantendo la partecipazione degli studenti con BES alle attività di scoperta del territorio;
- arricchimento personale cognitivo- culturale degli studenti attraverso il contatto diretto con la natura per una migliore conoscenza dei caratteri paesaggistici del nostro territorio;
- conoscenza di località e centri minori ricchi di patrimonio artistico-storico-paesaggistico locale;
- approfondimento della conoscenza della biodiversità floristica e faunistica locale;
- sensibilizzazione dei ragazzi al rispetto dell'ambiente che ci circonda;
- promozione della socializzazione del gruppo classe e tra le varie classi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede diverse uscite didattiche sul territorio, mediante passeggiate-trekking, ed ha come obiettivo principale quello di acquisire consapevolezza del valore del patrimonio naturale e il rispetto dell'ambiente.

La valorizzazione, il rispetto e la conoscenza del territorio saranno esplorate anche attraverso momenti laboratoriali di riciclo creativo durante i periodi precedenti le festività e l'adesione a ogni altra iniziativa legata alla sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi:

- Arricchimento personale cognitivo culturale degli studenti attraverso il contatto diretto con la natura per una migliore conoscenza dei caratteri paesaggistici del nostro territorio
- Conoscenza di località e centri minori ricchi di patrimonio artistico-storico-paesaggistico locale
- Approfondimento della conoscenza della biodiversità floristica e faunistica locale
- Sensibilizzazione dei ragazzi al rispetto dell'ambiente che ci circonda
- Promozione della socializzazione del gruppo classe e tra le varie classi

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● COLLABORAZIONE PRO LOCO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- □ Arricchimento personale cognitivo culturale degli studenti attraverso il contatto diretto con la natura per una migliore conoscenza dei caratteri paesaggistici del nostro territorio;
- □ Conoscenza di località e centri minori ricchi di patrimonio artistico locale;
- □ Approfondimento della conoscenza della biodiversità floristica e faunistica locale;
- □ Sensibilizzazione dei ragazzi al rispetto dell'ambiente che ci circonda;
- □ Promozione della socializzazione del gruppo classe e tra le varie classi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

1. passeggiata nel centro storico: Via Cairoli e Via Regina Elena, dove sono stati affissi pannelli contenenti frasi di vari scrittori, ospitati a Serracapriola, per il progetto: Borgo della lettura, sosta alla scalinata di Via del Muro rotto per selfie per un fantastico ricordo ;
2. passeggiata al Convento: visita alla Chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie, racconto della storia del Convento per poi continuare la passeggiata lungo Corso Garibaldi parlando



dei nostri Champs Elyseè. Selfie per un fantastico ricordo;

3. passeggiata poetica: Via Dante Alighieri, con letture di alcune terzine della Divina Commedia (oltre 20 pannelli affissi);

4. Nel ricordo dei nostri eroi " un viaggio nella memoria "tra i luoghi dell'antifascismo, della resistenza e dell'accoglienza. : Consorzio agrario, torrino dell'acquedotto, stradone de Luca, Portabianchini, Via Monteolmo, Via Bovio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Contributo famiglia



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LAB ZONE (dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Negli ultimi anni, in linea con le indicazioni del PNSD, l'Istituto ha intrapreso una campagna di digitalizzazione riuscendo a dotare tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado di LIM e cablaggio per la Rete LAN/WLAN. Ha inoltre avviato un processo di formazione del personale interno della scuola con corsi finalizzati a promuovere l'utilizzo di Web APP per la didattica quali strumenti efficaci per la realizzazione di risorse educative aperte (OER) e di valorizzare le potenzialità dell'ambiente di lavoro Google per la didattica innovativa e collaborativa. Lo step successivo è quello di creare ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale realizzando ambienti che diventano sia fisici che virtuali, flessibili, adattabili, multifunzionali dove gli studenti, in linea con il loro nuovo linguaggio multimediale, possono osservare, sperimentare e verificare la realtà in un processo di innovazione e inclusione. Destinatari sono tutti gli studenti dell'istituto comprensivo, per i quali attraverso l'educazione ad un uso critico e consapevole delle tecnologie, ci si attende di elevare i livelli di inclusione e consapevolezza delle competenze digitali tali da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita (lifelong learning).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari di tale percorso sono gli assistenti amministrativi dell'istituto che, come previsto dalla legge delega sulle riforme della pubblica amministrazione, promuoveranno l'uso di strumenti e modelli che realizzino i principi della cittadinanza digitale e dell'open government al fine di completare il percorso di una scuola chiara e trasparente al servizio del cittadino.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA CON LE APP
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di potenziare le competenze metodologiche e digitali, i docenti dell'Istituto hanno iniziato un percorso di formazione con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di Web App per la didattica quali strumenti efficaci per la realizzazione di risorse educative aperte (OER). Durante il percorso si è focalizzata l'attenzione sull'utilizzo delle Web App e sulla personalizzazione degli elaborati che diventano in questo modo didattica attiva e partecipativa. Poiché la società è in perenne evoluzione e si evolvono anche le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le competenze e i bisogni, in un connubio tra dovere-diritto, al fine di rispondere pienamente alla dinamicità culturale, i docenti continueranno un percorso di formazione per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

metodologico dell'intero sistema scolastico.

Titolo attività: CODIFICANDO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è una strategia di pensiero chiara, logica e operativa che serve per risolvere problemi, anche quotidiani, in modo personale e creativo, pianificando una strategia d'azione. Pensare in modo computazionale vuol dire essere in grado di applicare questa competenza ad ogni settore dell'attività umana. Partendo da tali presupposti, l'intento dell'Istituzione scolastica, attraverso l'inserimento del coding nella scuola primaria, è quella di avviare gli studenti a pensare affinché la risoluzione dei problemi diventi una combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali adattabili a qualsiasi ambito di vita reale. La finalità, dunque è quella di aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: A SCUOLA CON
SCRATCH
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari i docenti dell'Istituto comprensivo i quali, a completamento del percorso digitale già avviato,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sperimenteranno i principi base del coding e delle STEM per creare risorse didattiche personalizzate, in base al proprio target.

Titolo attività: LA GALLERIA DELLE APP
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'archiviazione e la gestione delle risorse elaborate mediante le Web App confluiranno in un repository dell'istituto scolastico, quale archivio condiviso, a disposizione della comunità, rappresentando un notevole supporto per i docenti in termini di diversificazione degli elaborati e di personalizzazione dei percorsi al fine di fornire strumenti semplici e immediati, per garantire una veloce condivisione sia con i propri colleghi, sia con gli allievi, favorendo la sperimentazione di modalità didattiche innovative in ambienti di apprendimento BYOD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MAZZINI - FGAA835021

VIA PIAVE - FGAA835043

VIA DE SANTIS - FGAA835054

SCUOLA DELL'INFANZIA CHIEUTI - FGAA835065

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione, individuati in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

Tali ambiti prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e sono suddivisi in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La rubrica IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

La rubrica CONOSCENZE prende in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche.



Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.

Tali elementi potranno essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione sarà coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Allegato:

GRIGLIE ED. CIVICA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La rubrica RELAZIONE prende in esame le capacità relazionali e sociali considerando la sfera sociale del bambino e analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle



- regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
 - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
 - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. GRIMALDI-GIOVANNI PAOLO II - FGIC835003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione, individuati in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

Tali ambiti prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e sono suddivisi in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La rubrica IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

La rubrica CONOSCENZE prende in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche.



Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.

Tali elementi potranno essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione sarà coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Allegato:

Nuove Linee Guida Educazione Civica EVIDENZIATO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La rubrica RELAZIONE prende in esame le capacità relazionali e sociali considerando la sfera sociale del bambino e analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:



- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, è uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Per tale ragione la valutazione è basata sul:

- profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma tiene conto anche di:
 - livello di partenza
 - atteggiamento nei confronti della disciplina
 - metodo di studio
 - costanza e produttività
 - collaborazione e cooperazione
 - consapevolezza ed autonomia di pensiero.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si sono individuati 5 criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento:

- **CONVIVENZA CIVILE:** rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- **RISPETTO DELLE REGOLE:** rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- **PARTECIPAZIONE:** partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- **RESPONSABILITÀ:** assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- **SOCIALIZZAZIONE:** relazioni positive (collaborazione/disponibilità).



La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'Ordinanza Ministeriale 2024, all'art 5 così recita: "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, i docenti della classe, all'unanimità nella primaria e a maggioranza nella secondaria, deliberano con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza e si svolge con:
- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico



- (frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, art. 11, comma 1, del D.L. n° 59 del 2004, con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei Docenti, in caso contrario)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale
 - preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI (D.LGv. 62/2017, art. 7, co. 4)
 - valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2)
 - determinazione del voto di idoneità.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GRIMALDI - FGMM835014

MAZZINI - FGMM835025

GIORGIO SKANDERBERG - FGMM835036

Criteri di valutazione comuni

Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, è uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Per tale ragione la valutazione è basata sul:

- profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma tiene conto anche di:
- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività



- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.

Tali elementi potranno essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione sarà coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Allegato:

Nuove Linee Guida Educazione Civica EVIDENZIATO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno/a viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Si sono individuati 5 criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento:

- CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).



L'Ordinanza Ministeriale 2024, all'art 5 così recita: "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Valutazione-OM-2024_Def-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si stabilisce la non ammissione alla classe successiva per:

- allievi che abbiano superato 1/4 di assenze del monte ore annuale (art. 11, comma 1, del D.L. n° 59 del 2004, ai fini validità dell'anno scolastico), fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei



Docenti

- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

Il Collegio docenti ha inoltre stabilito la non ammissione alla classe successiva per alunni che abbiano fatto riscontrare:

- quattro insufficienze gravi/tre insufficienze gravi e due mediocrità
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività individualizzate
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza e si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico (frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, art. 11, comma 1, del D.L. n° 59 del 2004, con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei Docenti, in caso contrario)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale
- preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile e abbia conseguito le relative certificazioni di competenze da parte di INVALSI (D.LGv. 62/2017, art. 7, co. 4)
- valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- determinazione del voto di idoneità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



MONSIGNOR MUCEDOLA - FGEE835015

S.G.BOSCO - FGEE835026

DANTE ALIGHIERI - FGEE835037

Criteri di valutazione comuni

L'O.M. n. 172 del 04/12/2020, che ha dato attuazione al D.L. n. 22 del 8/04/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41/2020, e le relative Linee Guida, fissano le nuove modalità di valutazione per la Scuola Primaria.

I giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, inclusa l'Educazione civica.

Sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento, in ossequio ai nuclei tematici introdotti dalle Indicazioni Nazionali e dal Curriculum d'Istituto; in seguito, per ciascun obiettivo, sono stati calibrati i seguenti livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base e In Via di Prima Acquisizione.

Ogni livello è stato formulato tenendo conto delle quattro Dimensioni: l'Autonomia, la Tipologia della situazione, le Risorse e la Continuità.

È stata riportata anche la modalità di valutazione degli alunni BES e dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Per l'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae» (art. 309, comma 4, D.Lgs. n. 297/1994; art. 2, comma 7, D.Lgs. n. 62/2017). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (Nota Ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017). Si utilizzerà la seguente griglia valutativa:

- eccellente
- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- non sufficiente.

La valutazione delle ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, per



le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si utilizzerà la seguente griglia valutativa:

- ottimo
- distinto
- buono
- sufficiente
- non sufficiente (art. 2, comma 7, D. Lgs. n. 62/2017).

La legge n°150/2024 introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione.

L'Ordinanza Ministeriale 2024 all'art 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria) così recita:" A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi

compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

3. Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina..."

Allegato:

Orinanza ministeria 2024 valutazione.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.

Tali elementi potranno essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione sarà coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Allegato:

01 Nuove Linee Guida Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Si sono individuati 5 criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento:

- CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
- RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni (quasi tutti riescono a concludere positivamente il proprio percorso di studi). La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori e alunni. Il GLI elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) contenente azioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli alunni studenti disabili. Il monitoraggio delle attività programmate dal GLI per gli studenti disabili avviene con cadenza quadrimestrale. Il GLI è strutturato al suo interno in modo da agire con sinergia sia sugli alunni disabili che sugli alunni BES. Il PAI della Scuola prevede lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola in continuità con i servizi sociali e l'ADE ha individuato gli alunni BES, ha stilato i PDP e in itinere ne ha monitorato il percorso.

Punti di debolezza

Sarebbe necessario un maggior coinvolgimento di tutti i docenti della classe ai fini dell'elaborazione sia del PEI che del PDP. Manca una commissione di supporto alla funzione strumentale BES che incida anche sull'elaborazione del PAI.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero e di potenziamento posti in essere dalla scuola sono di due tipi: 1. Recupero/potenziamento in orario curricolare per gli alunni, extracurricolare per i docenti. 2.



Recupero/potenziamento extracurricolare con rientri pomeridiani. Il piano annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero e di potenziamento nelle riunioni dei Consigli di interclasse/classe. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente agli incontri proposti dalla scuola ottenendo dei buoni risultati, anzi talvolta anche eccellenti. Il PNRR con gli avvisi: azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022 e DM19/2024) ha favorito ed incrementato i succitati risultati.

Punti di debolezza

Spesso i progetti si concentrano in un periodo limitato accavallandosi ad altri interventi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Operazione preliminare per la stesura del PEI è la conoscenza dell'alunno e del contesto, attraverso una fase di raccolta e di analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - conoscenza dell'alunno (diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con operatori e famiglia) - conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici) -



conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e professionalità, spazi, materiali, ausili e tecnologie). Successivamente si procede con la stesura vera e propria del documento, evidenziando: - dati - interventi riabilitativi ed educativi (erogati da servizi sanitari, sociali, territoriali) - profilo dell'alunno (punti di forza/debolezza, eventuali strategie per emergenze) - aspetti didattico-organizzativi (classe, metodologie, laboratori, progetti) - situazione di partenza - obiettivi - fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere/facilitatori da attivare) - strategie metodologico-didattiche - strumenti e modalità di verifica Alla fine si procede alla sottoscrizione del piano da parte di tutte le componenti. In genere, viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e viene verificato dopo il primo quadrimestre, o in altri momenti qualora ve ne sia la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente da: - gruppo docente della classe dell'alunno - dall'insegnante specializzato - operatori socio-sanitari - famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI, partecipa agli incontri dei GLHO e viene coinvolta in momenti importanti per la crescita dell'allievo. Bisogna far notare però, che spesso talune famiglie declinano le proprie responsabilità, non svolgendo appieno il proprio ruolo e non apportando il proprio fondamentale contributo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistente domiciliare
educativo

Rapporto scuola-famiglia

Educatore

Supporto specialistico all'autonomia dell'allievo

Rapporti con soggetti esterni



Associazioni di riferimento

Adesione al COMITATO INTERNAZIONALE PARALIMPICO

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri che orientano la valutazione sono: a. considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; b. valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; c. considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); d. considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mira pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Protocollo di Continuità delinea un percorso che s'intreccia con quello previsto per tutti gli alunni, arricchito in alcuni aspetti, in modo da attuare un'inclusione più che un'integrazione e tracciare prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria) - comunicativo e relazionale (prima conoscenza) - educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica con la condivisione della progettualità tra tutti gli insegnanti) - sociale (rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio per la costruzione del "progetto di vita"). Utile la realizzazione di un percorso progettuale dal titolo "cooperativamente", che sia un'occasione di approccio al cooperative learning quale modalità di apprendimento in gruppo caratterizzata da una forte interdipendenza positiva fra i membri, che si manifesta attraverso la partecipazione



autentica e democratica di tutti i componenti. Tale progetto avrebbe ricadute positivissime sugli allievi, permettendo di poter intervenire nella gestione dell'impulsività, nella capacità di coordinarsi e di saper prendere decisioni.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'organigramma e il funzionigramma d'Istituto descrivono l'organizzazione del nostro Istituto e rappresentano una mappa delle competenze e delle responsabilità dei singoli, ivi sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tali procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di docenti collaboratori da lui individuati, ai quali sono delegati specifici compiti. Nello specifico:

- Rappresentano il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola, in qualità di autorità delegata sia in presenza che in sostituzione del Capo d'Istituto.
- Collaborano con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto;
- Rappresentano l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- Condividono, pianificano il Piano annuale delle Attività e Coordinano le attività del Piano



Annuale (orario, calendarizzazione, controllo);

- Collaborano con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico e nella formazione delle classi;
- Adottano provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.;
- Coordinano le attività delle funzioni strumentali;
- Promuovono e coordinano le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti referenti;
- Coordinano, assistono e vigilano sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica;
- Collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto e al funzionamento del registro elettronico;
- Vigilano sul rispetto del codice di comportamento e disciplinare del personale docente e del personale ATA;
- Sono delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;
- Si occupano della gestione delle classi e, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;
- Organizzano i Piani organizzativi quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
- Controllano il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Partecipano agli incontri di Staff;
- Coordinano i colloqui di passaggio, esami integrativi, esami di idoneità, esami preliminari esterni ed esami di Stato.



- Controllano la gestione della comunicazione interna ed esterna;
- Si occupano della vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale ATA, frequenza degli alunni)
- Coordinano i docenti dei vari plessi;
- Coordinano i docenti dello staff;
- Fungono da collegamento tra l'Ufficio di Presidenza ovvero l'Ufficio di Segreteria e gli altri plessi per gli adempimenti di carattere didattico e amministrativo;
- Gestiscono la comunicazione al D.S. in merito ad ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- Organizzano, d'intesa con il Dirigente Scolastico, il procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto;
- Vigilano sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- Vigilano sul rispetto dell'orario di lavoro del personale docente;
- Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificano le presenze durante le sedute e stesura del verbale;
- Si occupano degli adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma;
- Promuovono i rapporti con le realtà territoriali e istituzionali;
- Verificano e organizzano le ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana;
- Valutano ed eventualmente accettano le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto;
- Modificano e nel caso riadattano l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza soluzione di continuità, del servizio scolastico;



- Si relazionano con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici;
- Partecipano alle riunioni di rete su delega specifica del D.S.;
- Presiedono alle riunioni, su delega specifica del Dirigente;
- Partecipano ad eventi anche formativi e/o riunioni di servizio convocati dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ufficio Articolazioni sul Territorio;
- Sostituiscono il Dirigente durante il periodo estivo secondo un piano concordato fra le parti;
- Si occupano di quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo d'Istituto;
- Predispongono i calendari dei Consigli di classe e degli scrutini;
- Controllano i materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari;
- Curano il benessere organizzativo la maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa.

RESPONSABILI DI PLESSO

I responsabili di plesso, collaborano con i Collaboratori del dirigente scolastico con le seguenti funzioni e deleghe:

- Garantire l'attuazione, il controllo e il rispetto delle regole scolastiche;
- Coordinamento con i responsabili dell'altro plesso;
- Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso;
- Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico, prove intermedie e finali;



- Coordinamento prove INVALSI
- Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso;
- Rapporti scuola - famiglia;
- Rapporti con il personale docente e non docente del plesso per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo;
- Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa;
- Delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;
- Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori;
- Richiesta di interventi urgenti all'Ente Locale proprietario dell'immobile;
- Gestione delle emergenze: - Contatti con RSPP, ASPP e RLS; - Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; - Compilazione della modulistica apposita; -Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso;
- Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto;
- Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.;
- Promozione e coordinamento di tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti collaboratori del DS;
- Coordinamento, assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le assemblee, manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica;
- Controllo codice disciplinare personale docente e Ata;
- Delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici;
- Gestione delle classi e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle



norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;

- Organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno,

sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;

- Controllo del rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- Partecipazione agli incontri di Staff;

- Controllo e gestione della comunicazione interna ed esterna;

- Vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale ATA, frequenza degli alunni, atti di bullismo);

- Coordinamento dei docenti dei plessi;

- Garantire il collegamento tra l'Ufficio di Presidenza - l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti di carattere didattico e amministrativo;

- Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, situazioni di infortunio e di emergenza;

- Organizzazione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, del procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto;

- Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;

- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;

- Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private;

- Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana per le assenze del personale docente;

- Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto



- Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici;
- Partecipazione alle riunioni di rete su delega specifica del D.S.;
- Quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo d'Istituto;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari;
- Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educative.

REFERENTI FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti responsabili delle Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'offerta formativa. Il Collegio Docenti per una migliore gestione delle attività della scuola, ha individuato le seguenti funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AREE E COMPITI DEI REFERENTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

- Operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;
- Analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha individuato;
- Individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico;
- Attenersi a quanto richiesto dal Dirigente Scolastico attraverso specifiche note operative;
- Monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare al Collegio Docenti;



- Pubblicizzare adeguatamente i risultati.

AREA 1: GESTIONE PTOF E SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

I compiti e le funzioni inerenti a tale ruolo sono i seguenti:

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM.

Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento.

Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali.

Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso.

Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF.

AREA 2: SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE. PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Elaborazione del Piano di Miglioramento per l'area di interesse.

Sostegno ai docenti per l'elaborazione di attività inerenti i processi di digitalizzazione previste nel Piano di Miglioramento.

Diffondere format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe.



Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola.

Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato.

Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.

Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.

Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto.

AREA 3: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica

Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento.

Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico.

Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione.

Promozione di acquisto di materiale didattico specifico.

Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.

Stesura e aggiornamento del PAI.

Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.



Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.

Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato.

Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES.

Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.

AREA 4: ATTIVITA' PROGETTUALE D'ISTITUTO E USCITE DIDATTICHE

Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare.

Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...).

Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare.

Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali

Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione.

Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa.

Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.



Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale.

Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico.

Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali.

Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA .

AREA 5: SUPPORTO AI DOCENTI, INVALSI

Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado);

Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove (divisi per gradi);

Predisporre, con lo staff del Dirigente, le prove INVALSI (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado);

Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative all'anno precedente (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado);

Elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale (divisi per gradi);

Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;

AREA 6: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Monitorare in itinere e attività formative e predisporre azioni correttive per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Elaborare un piano delle attività di formazione del personale scolastico sulla scuola digitale confrontando i bisogni del personale con gli obiettivi strategici del P.D. M.



Coordinare attività di formazione e aggiornamento personale docente (divisi per gradi);

Promozione di attività di aggiornamento professionale.

Coordinare attività di formazione e aggiornamento personale docente (divisi per gradi);

Supportare i docenti neoassunti: accoglienza e formazione (divisi per gradi);

Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;

ANIMATORE DIGITALE

Il suo profilo è rivolto a:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD.

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

DOCENTI REFERENTI

Compiti dei referenti sono: il coordinamento tra il DS e i Dipartimenti per quanto riguarda le strategie didattiche, il curriculum e la formazione specifica; la partecipazione alle reti di scuole per aggiornamenti e formazione; la predisposizione delle selezioni interne delle Gare Nazionali in collaborazione con i Consigli di Classe; la progettazione di attività specifiche o percorsi specifici e i relativi monitoraggi; il coordinamento generale per indirizzo e articolazioni in stretta collaborazione con i coordinatori delle singole classi.



REFERENTE STRUMENTO MUSICALE

L'indirizzo Musicale nella Scuola secondaria di primo grado è stato regolamentato dal D.M.201/99 e ricondotto a ordinamento dalla L. 124/99, i Corsi delle SMIM (Scuole Medie ad indirizzo Musicale), hanno lo scopo di condurre all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali: melodia-armonia, ritmo, timbro, dinamica e agogica. Competenze di esecuzione con uno strumento nella dimensione pratico - operativa abilità di ascolto, di comunicazione, di espressione e di interpretazione.

I Corsi intendono essere occasione di sviluppo e crescita globale delle persone, potenziamento delle capacità creative personali, promozione del merito e delle eccellenze, partecipazione a Concorsi Musicali, Rassegne Musicali e Lezioni Concerto, guida all'orientamento verso percorsi successivi alla secondaria di primo grado: Licei Musicali Statali e ingresso presso Conservatori Statali Musicali. Tali corsi sono tenuti da docenti specializzati e abilitati all'insegnamento di uno specifico strumento.

Il nostro Istituto Scolastico Comprensivo propone l'insegnamento di diversi strumenti musicali, così suddivisi:

Nella sede di San Paolo di Civitate: Pianoforte, Violino, Tromba e Violoncello.

Nella sede di Serracapriola: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Flauto.

REFERENTE CONTINUITÀ DIDATTICA

- Predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace per l'orientamento in ingresso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con i referenti delle scuole interessate;
- Partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole del territorio e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità verticale;
- Collaborazione all'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti a qualsiasi iniziativa o manifestazione finalizzata alla presentazione dell'Istituto;
- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di 2 giornate di OPEN DAY nei locali della



Scuola, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio da proporre in sede di contrattazione;

- Attivazione di uno sportello informativo, formativo, orientativo, con personale specializzato interno ed esterno alla scuola;
- Micro Formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'istituto per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- Organizzazione e partecipazione, unitamente ai Collaboratori DS, alle operazioni di formazione delle classi;
- Gestione del progetto di Accoglienza;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Orientamento in uscita:

- Gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi e formativi con le altre realtà scolastiche curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti;
- Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune nell'ambito della formazione (ricerca sul territorio di possibili partnership);
- Studio ed implementazione di nuove forme di comunicazione e collaborazione con le famiglie e con le varie istituzioni e associazioni che operano sul territorio;
- Collaborazione all'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Realizzazione di procedure formalizzate per lo svolgimento delle attività relative alla propria area d'intervento per la costituzione di un archivio digitale e per la diffusione di buone pratiche;
- Partecipazione agli incontri con lo staff di dirigenza per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-culturali (teatro, cineforum, incontri con l'autore);



- Gestione partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni nazionali.

REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Tra i compiti del referente del centro:

- curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;
- calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;
- organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni;
- organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;
- collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti;
- partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il referente d'istituto per bullismo e cyberbullismo ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile che insistono sul territorio.

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il referente d'istituto all'educazione alla salute si occupa di:

- Coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'educazione alla salute;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;



- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro istituto;
- Partecipare agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito.

REFERENTE DOCUMENTAZIONE SICUREZZA

Il referente d'istituto per la documentazione sicurezza di occupa di:

- Tenere la documentazione cartacea in materia di sicurezza, con il compito di controllare dettagliatamente le nomine dei soggetti coinvolti;
- Verificare la completezza dei DVR dei vari plessi e la relativa segnaletica per le vie di fuga;
- Curare la documentazione relativa all'effettuazione delle prove di evacuazione;
- Attenzionare e riferire alla Dirigente sulle segnalazioni sulle criticità riscontrate o verificate dai responsabili di plesso.

COORDINATORI DI CLASSE E DI INTERSEZIONE

Chi riveste il ruolo di coordinatore di classe è il punto di riferimento per tutte le problematiche che nascono all'interno della classe e delle azioni da mettere in atto per risolverli. Si occupa di:

Sovrintende al corretto funzionamento della classe come unità operativa e didattica al fine di integrare sia le esigenze delle famiglie che quelle dei docenti ed in particolare:

- Presiede le riunioni del consiglio di classe e degli scrutini, su delega del Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione tramite il segretario per la singola seduta;
- Presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
- Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- Coordina l'attività didattica, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;



- Gestisce il rapporto con le famiglie;
- Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente, segnalando eventuali situazioni di disagio;
- Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

In materia finanziaria e patrimoniale:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;
- predispone il conto consuntivo;
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia;
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto, completo dei prescritti allegati;



- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio;
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi";
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Dirigente e dal docente ;
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti;
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia;
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali;
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro;



- redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Gestione alunni con programma informatico, rilevazioni e statistiche varie, iscrizioni e trasferimenti degli alunni, richiesta e trasmissione documenti, tenuta archivio alunni e fascicoli personali, compilazione diplomi, rilascio certificati alunni;
- Circolari interne e avvisi agli alunni;
- Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo e cedole librarie;
- Esami di licenza;
- Convocazione gruppi H;
- Inserimento dati prove INVALSI;
- Convocazione genitori alunni su segnalazione del D.S;
- Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria;
- Convocazione: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, atti di nomina, surroga componenti del Consiglio d'Istituto; -Rapporti con gli enti locali e segnalazione per interventi di manutenzione;
- Posta PEC.

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.

- Personale ATA;
- gestione fascicoli personali;



- registrazione assenze;
- ordini di servizio;
- graduatorie d'istituto e relative stampe con inserimento dati al SIDI;
- scorrimento graduatorie per sostituzioni;
- redazione contratti di assunzione a T.D. docenti e personale ATA;
- liquidazione stipendi supplenti;
- TFR - CUD - 770 - EMENS - DMA- IRAP e relative trasmissioni telematiche;
- assicurazione alunni e personale;
- pratiche di infortunio e tenuta relativo registro;
- rapporti con la D.P.T. e INPS;
- rilevazioni dati sciopero.

PERSONALE DOCENTE, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

- Collaborazione diretta con il DSGA e con il D.S. Posta internet e intranet;
- pubblicazione atti per Albo Pretorio e Trasparenza;
- gestione assenze personale con inserimento dati; visite fiscali; comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI;
- preparazione documenti periodo di prova;
- adempimenti connessi all'organizzazione delle attività POF;
- predisposizione documentazione periodo di prova personale docente;
- ferie personale di ruolo;
- gestione fascicoli personali;



- rapporti con U.S.P., R.P.S. D.P.T.;
- certificazioni relative all'area personale;
- R.S.U. d'Istituto (Convocazioni e permessi sindacali);
- autorizzazione esercizio libera professione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Rappresentano il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola, in qualità di autorità delegata sia in presenza che in sostituzione del Capo d'Istituto. - Collaborano con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto; - Rappresentano l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; - Condividono, pianificano il Piano annuale delle Attività e Coordinano le attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo); - Collaborano con il D.S. nella formulazione e gestione dell'Organico e nella formazione delle classi; - Adottano provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.; - Coordinano le attività delle funzioni strumentali; - Promuovono e coordinano le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti referenti; - Coordinano, assistono e vigilano sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica; - Collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto e al funzionamento del registro

2



elettronico; - Vigilano sul rispetto del codice di comportamento e disciplinare del personale docente e del personale ATA; - Sono delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; - Si occupano della gestione delle classi e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; - Organizzano i Piani organizzativi quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - Controllano il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - Partecipano agli incontri di Staff; - Coordinano i colloqui di passaggio, esami integrativi, esami di idoneità, esami preliminari esterni ed esami di Stato. - Controllano la gestione della comunicazione interna ed esterna; - Si occupano della vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale ATA, frequenza degli alunni) - Coordinano i docenti dei vari plessi; - Coordinano i docenti dello staff; - Fungono da collegamento tra l'Ufficio di Presidenza ovvero l'Ufficio di Segreteria e gli altri plessi per gli adempimenti di carattere didattico e amministrativo; - Gestiscono la comunicazione al D.S. in merito ad ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; - Organizzano, d'intesa con il



Dirigente Scolastico, il procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto; - Vigilano sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; - Vigilano sul rispetto dell'orario di lavoro del personale docente; - Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificano le presenze durante le sedute e stesura del verbale; - Si occupano degli adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma; - Promuovono i rapporti con le realtà territoriali e istituzionali; - Verificano e organizzano le ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana; - Valutano ed eventualmente accettano le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; - Modificano e nel caso riadattano l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza soluzione di continuità, del servizio scolastico; - Si relazionano con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; - Partecipano alle riunioni di rete su delega specifica del D.S.; - Presiedono alle riunioni, su delega specifica del Dirigente; - Partecipano ad eventi anche formativi e/o riunioni di servizio convocati dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ufficio Articolazioni sul Territorio; - Sostituiscono il Dirigente durante il periodo



estivo secondo un piano concordato fra le parti;
- Si occupano di quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo d'Istituto; - Predispongono i calendari dei Consigli di classe e degli scrutini; - Controllano i materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari; - Curano il benessere organizzativo la maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa.

Funzione strumentale

AREA 1: GESTIONE DEL PTOF E SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - Compongono lo staff del Dirigente Scolastico - Individuano raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'istituto interagendo con esse; - Si raccordano con il Dirigente, il Collegio dei docenti e con le altre figure di sistema; - Curano l'aggiornamento del PTOF - Partecipano alle iniziative di formazione sulle tematiche d'area - Monitorano e verificano le attività di area (progetti ed attività) in fase intermedia e finale. - Collaborano al coordinamento di attività di sperimentazione del curriculum verticale. AREA 2: SITO WEB E SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE - Compongono lo staff di dirigenza; - Individuano raccordi con le attività relative a tutte le funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse; - Coordinano l'implementazione dell'utilizzo del parco tecnologico per questioni relative alla registrazione dei processi didattici (registro personale on line, scrutinio elettronico) da parte del personale docente, che assiste nel processo di dematerializzazione educativa. - Cura del sito

12



web; - Cura della gestione del portale attraverso l'inserimento di new relative all'istituto e di materiali vari, alcuni dei quali ad uso esclusivo del personale scolastico che accede alla sezione intranet: Piano Triennale dell'Offerta Formativa, regolamenti, circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari, documentazione di attività didattiche e di incontri di formazione e aggiornamento. AREA 3: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA - Collaborano con il DS; - Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; - Elaborazione e Raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; - Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP; - Azione di coordinamento con l'equipe multidisciplinare competente per territorio; - Azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; - Azioni di supporto alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali; - Azioni di supporto ai Consigli di Classe; - Azioni di promozione e iniziative inerenti al Piano dell'Inclusione; - Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; - Operazioni e indagini tattiche di monitoraggio. AREA 4: ATTIVITA' PROGETTUALE E GESTIONE PON - Collabora con il DS; - Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con i referenti; - Promuove e coordina proposte per adesioni a progetti PON FESR, progetti regionali e ministeriali curandone la stesura; - Orienta i docenti nella progettazione e



nell'organizzazione di iniziative didattiche che utilizzano le diverse forme di flessibilità, con particolare riguardo agli interventi personalizzati

- individualizzati per prevenire la dispersione scolastica e promozione del successo formativo;
- Coordina il funzionamento delle diverse tecnologie e cura la documentazione educativa; -
- Realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, nonché inviti ad eventi organizzati dall'Istituto); -
- Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online; supporto al caricamento sul sito del Ministero dell'Istruzione, creazione di una guida per l'iscrizione online.

AREA 5: SUPPORTO AI DOCENTI, INVALSI -

Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni strumentali dell'Istituto interagendo con esse; - Condivide gli esiti scaturiti dal monitoraggio; - Cura i rapporti con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione; -

Coordina le varie fasi inerenti la somministrazione delle prove Invalsi; - Individua gli strumenti comuni di verifica e valutazione individuali e per classi parallele.

AREA 6: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Coordina ed organizza percorsi di formazione per i docenti previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per tutto il personale della scuola.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso, collaborano con i Collaboratori del dirigente scolastico con le seguenti funzioni e deleghe: - Garantire l'attuazione, il controllo e il rispetto della regole scolastiche; - Coordinamento con i responsabili

7



dell'altro plesso; - Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso; - Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno scolastico, prove intermedie e finali; - Coordinamento prove INVALSI - Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso; - Rapporti scuola - famiglia; - Rapporti con il personale docente e non docente del plesso per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo; - Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa; - Delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; - Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; - Richiesta di interventi urgenti all'Ente Locale proprietario dell'immobile; - Gestione delle emergenze: - Contatti con RSPP, ASPP e RLS; - Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; - Compilazione della modulistica apposita; - Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria dell'Istituto; - Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; - Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza su delega del D.S.; - Promozione e coordinamento di tutte le attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti collaboratori del DS; - Coordinamento, assistenza e vigilanza sugli alunni in occasione



delle attività ordinarie e straordinarie degli alunni stessi, ivi comprese le assemblee, manifestazioni ed esperienze diverse dall'ordinaria attività didattica; - Controllo codice disciplinare personale docente e Ata; - Gestione delle classi e vigilanza, in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; - Organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, sorveglianza e vigilanza durante intervallo, assemblee di classe di inizio anno, assemblee studentesche, sportelli didattici, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - Controllo del rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. - Partecipazione agli incontri di Staff; - Controllo e gestione della comunicazione interna ed esterna; - Vigilanza generale (controllo del rispetto degli orari dei docenti, degli alunni, del personale ATA, frequenza degli alunni, atti di bullismo); - Coordinamento dei docenti dei plessi; - Garantire il collegamento tra l'Ufficio di Presidenza - l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti di carattere didattico e amministrativo; - Gestione e comunicazione al D.S. di ogni problema di funzionamento, situazioni di infortunio e di emergenza; - Organizzazione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, del procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto; - Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; - Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; -



Promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; - Delega di attribuzione ore di supplenza necessarie per garantire l'attività didattica quotidiana per le assenze del personale docente; - Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto - Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - Relazioni con il personale docente, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; - Partecipazione alle riunioni di rete su delega specifica del D.S.; - Quant'altro si renda necessario per una efficace gestione dell'Istituto secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine alle attività da incentivare con il Fondo d'Istituto; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari; - Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educative.

Animatore digitale

Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3.

2



CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. - Perfezionare la configurazione del registro elettronico ed avviarne il funzionamento; - Introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione; - Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno scolastico, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema; - Monitorare il funzionamento del Software e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia - Preparare il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre Produzione di materiali didattici e loro diffusione Supporto docenti scrutini on line.

Team digitale

Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. - Perfezionare la configurazione del registro elettronico ed avviarne il funzionamento; - Introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione; - Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno scolastico, per

2



	<p>migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del sistema; - Monitorare il funzionamento del Software e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; - Preparare il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre; - Produzione di materiali didattici e loro diffusione; - Supporto docenti scrutini on line.</p>	
Coordinatore di classe	<p>- Presiede le riunioni del consiglio di classe e degli scrutini, su delega del Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione tramite il segretario per la singola seduta; - Presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; - Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; - Coordina l'attività didattica, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune; - Gestisce il rapporto con le famiglie dei bambini; - Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente, segnalando eventuali situazioni di disagio; - Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.</p>	42
Segretario	<p>- Verbalizza le riunioni dei consigli di classe e interclasse - Cura la buona tenuta dei registri dei verbali</p>	18



Docenti referenti

1) REFERENTE SARS-CoV-2 Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione il verificarsi di un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti; - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; - informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal Dipartimento di Prevenzione - interfacciarsi con i referenti covid di plesso

2) REFERENTE ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA - Propone azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe. - Fornisce consulenza e svolge attività di accompagnamento per alunni in difficoltà. - Coordina incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione -Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione -Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3) REFERENTE INDIRIZZO STRUMENTO MUSICALE - Coordina e implementa, in collaborazione con il DS e con gli organi collegiali della scuola, l'attività

15



dell'indirizzo musicale. - Organizza iniziative e concerti all'interno della scuola e cura l'eventuale partecipazione degli alunni a concorsi esterni. - Coordina il lavoro della commissione nominata per le prove degli alunni che si iscrivono all'indirizzo musicale. 4)
REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO -
Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; - Calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; - Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; - Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordina tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; - Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; - Partecipa alle conferenze di servizio, documenta e rendiconta tutte le attività progettuali. 5)
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO Il referente d'istituto per bullismo e cyberbullismo ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile che insistono sul territorio. 6)
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE Tale referente ha il compito di coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute, curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con qualificati soggetti culturali, promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni , partecipare agli



incontri di formazione.

Presidente Interclasse	- Presiede e coordina il Consiglio di Interclasse - Presiede le assemblee con i genitori e si raccorda con gli stessi -Coordina le attività del Consiglio per la corretta attuazione delle linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel PTOF e si raccorda con gli altri presidenti -Comunica a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordina le adesioni	10
Presidente di Intersezione	- Presiede e coordina il Consiglio di Intersezione - Esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento e sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	2
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E
IMMAGINE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di insegnamento della disciplina e potenziamento e recupero delle competenze base.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale : - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione ; - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente ; - provvede alla liquidazione delle spese; - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo ; - ha la gestione del fondo per le minute spese; - predispone il conto consuntivo; - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia ; - predispone entro il 15 marzo il rendiconto , completo dei prescritti allegati ; - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio ; - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" ; - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Dirigente e dal docente ; - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti ; - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il



materiale affidatogli in custodia ; - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali ; - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti . In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; - redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni con programma informatico, rilevazioni e statistiche varie, iscrizioni e trasferimenti degli alunni, richiesta e trasmissione documenti, tenuta archivio alunni e fascicoli personali, compilazione diplomi, rilascio certificati alunni; - Circolari interne e avvisi agli alunni; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo e cedole librerie; - Esami di licenza; - Convocazione gruppi H; - Inserimento dati prove INVALSI; - Convocazione genitori alunni su segnalazione del D.S; - Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria; - Convocazione: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, atti di nomina, surroga componenti del Consiglio d'Istituto; -Rapporti con gli enti locali e segnalazione per interventi di manutenzione; - Posta PEC.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Personale ATA; - gestione fascicoli personali; - registrazione assenze; - ordini di servizio; - graduatorie d'istituto e relative stampe con inserimento dati al SIDI; - scorrimento graduatorie



per sostituzioni; - redazione contratti di assunzione a T.D. docenti e personale ATA; - liquidazione stipendi supplenti; - TFR - CUD - 770 - EMENS - DMA- IRAP e relative trasmissioni telematiche; - assicurazione alunni e personale; - pratiche di infortunio e tenuta relativo registro; - rapporti con la D.P.T. e INPS; - rilevazioni dati sciopero.

Personale docente Affari generali e protocollo

- Collaborazione diretta con il DSGA e con il D.S. Posta internet e intranet; - pubblicazione atti per Albo Pretorio e Trasparenza; - gestione assenze personale con inserimento dati; visite fiscali; comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI; - preparazione documenti periodo di prova; - adempimenti connessi all'organizzazione delle attività POF; - predisposizione documentazione periodo di prova personale docente; - ferie personale di ruolo; - gestione fascicoli personali; - rapporti con U.S.P., R.P.S. D.P.T.; - certificazioni relative all'area personale; - R.S.U. d'Istituto (Convocazioni e permessi sindacali); - autorizzazione esercizio libera professione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://iscgrimaldi-sanpaolo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://iscgrimaldi-sanpaolo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 14

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE PRO LOCO DI SERRACAPRIOLA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi specifici e trasversali

- Arricchimento personale cognitivo culturale degli studenti attraverso il contatto diretto con la natura per una migliore conoscenza dei caratteri paesaggistici del nostro territorio
- Conoscenza di località e centri minori ricchi di patrimonio artistico locale
- Approfondimento della conoscenza della biodiversità floristica e faunistica locale
- Sensibilizzazione dei ragazzi al rispetto dell'ambiente che ci circonda
- Promozione della socializzazione del gruppo classe e tra le varie classi



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE**

Nelle classi sono sempre di più gli alunni che per una qualche forma di difficoltà preoccupano noi insegnanti e le famiglie. Accanto ai “certificati”, ci sono bambini e ragazzi che presentano “Bisogni Educativi Speciali”: dai disturbi dell’apprendimento, alle più svariate difficoltà psicologiche, comportamentali, relazionali, fino ad arrivare allo svantaggio sociale e alle varie differenze linguistiche e culturali. La stretta collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari è indispensabile perché un progetto terapeutico e educativo sia efficace sul lungo termine, dal momento che a essere preso in carico non è un disturbo ma una persona con caratteristiche uniche e irripetibili, affetti e desideri, preferenze, abilità e disabilità, qualità e limiti che esplica ogni giorno nei vari contesti. Questa premessa era imprescindibile per motivare la necessità di una formazione che aiuti a:

- riflettere sul concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES);
- definire chi sono gli alunni con BES nella nostra scuola, anche alla luce della normativa;
- fornire suggerimenti utili per impostare percorsi educativo-didattici realmente inclusivi e volti a promuovere il pieno apprendimento di tutti gli alunni;
- fornire numerosi spunti di lavoro, anche inerenti la rilevazione dei BES e gli aspetti più strettamente legati alla valutazione e alle competenze in uscita;
- suggerire proposte specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEL DOCENTE INNOVATIVO

La formazione si propone come finalità di raccogliere e mettere in circolo buone pratiche partecipative e innovative, offrendo una gamma di proposte e strumenti alternativi a quelli abitualmente utilizzati per la progettazione /svolgimento delle attività, di valorizzare e diffondere l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti di carattere digitale, quali necessari canali di informazione e comunicazione al servizio della partecipazione democratica del "futuro" cittadino.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FUTURA: COMPETENZE LINGUISTICHE DM65/2023 AZIONE B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. .



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Proposta ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposta ministeriale

Titolo attività di formazione: InFORMATi DM66/2023

Con l'obiettivo di accelerare il processo di innovazione tecnologica della scuola, il percorso di formazione metterà a disposizione degli insegnanti prodotti e contenuti formativi gratuiti a tema e-learning, che consentiranno l'acquisizione di competenze e capacità legate all'uso corretto degli strumenti digitali. Attraverso tutorial, webinar e corsi online, il nostro personale docente sarà guidato nella creazione di contenuti formativi, nella progettazione delle nuove metodologie di insegnamento e di apprendimento e nella strutturazione di lezioni online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione
• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

INNOVIAMOCI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

CORSO DI FORMAZIONE CONTENZIOSO DEL LAVORO CLAUSOLA 4 ACCORDO QUADRO 1999/70 CE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------